CLYPEUS

CHI SON COSTORO CHE VOLAN COME NUVOLE, COME COLOMBE ALLE LORO COLOMBAIE ?

(Isaia, 60:8)

IL GIORNALE DEI DISCHI VOLANTI

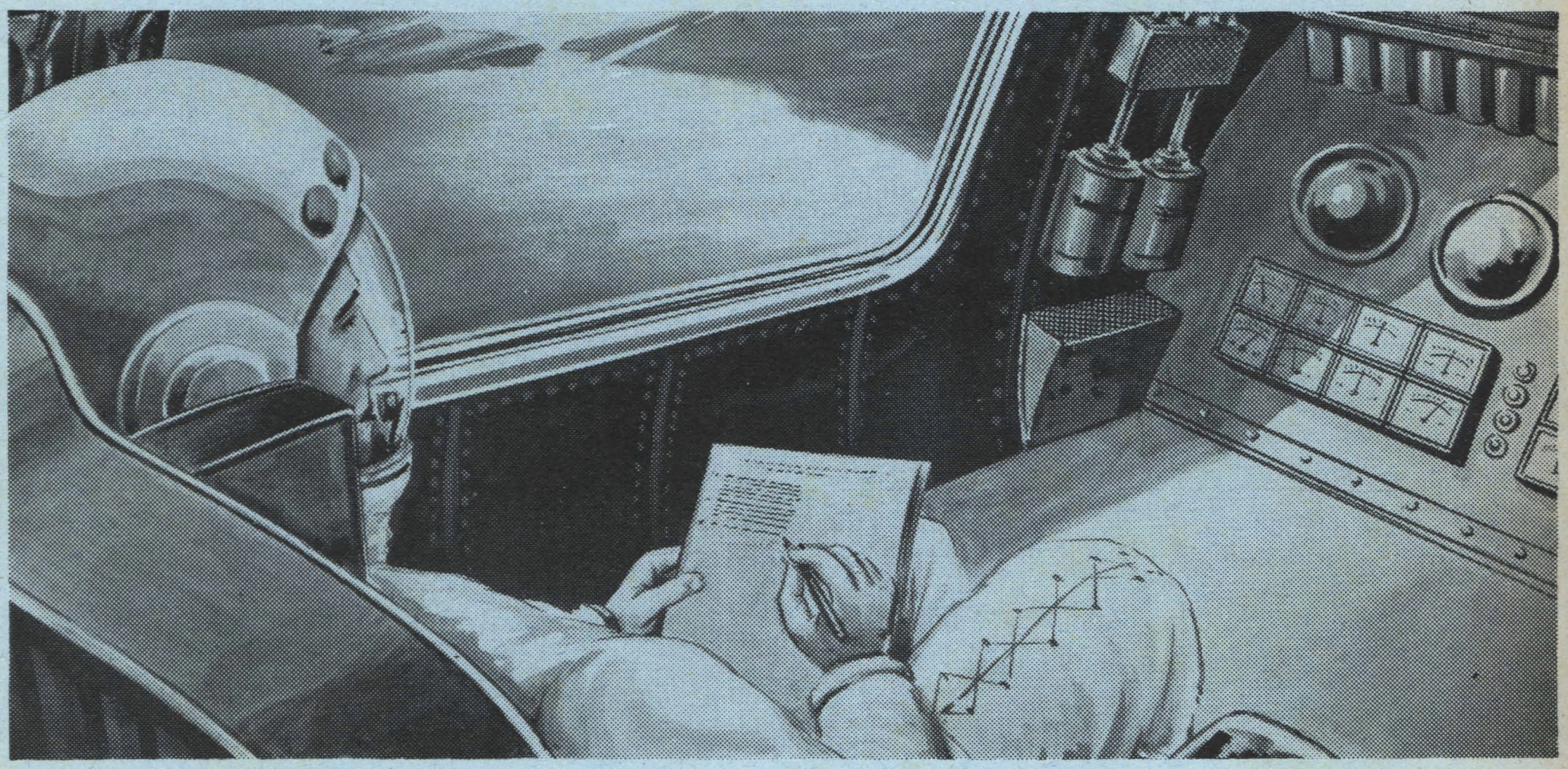
UNA COPIA LIRE 200

ARRETRATI LIRE 300

NOTIZIARIO MENSILE DI STUDI CLIPEOLOGICI

THE INTERNATIONAL FLYING SAUCER NEWS - PUBLISHED MONTHLY BY CENTRO STUDI CLIPEOLOGICI - s. Secondo 15, Torino (401) Italy

Anno II - Numero 1 **Gennaio 1965**



PUBLISHED MONTHLY BY CENTRO STUDI CLIPEOLOGICI A NON-PROFIT SCIENTIFIC RESEARCH ORGANIZATION
NICHTGEWINNBRINGENDES UNTERNEHMEN - UNABHANGIG - UNPOLITISCH - UBERKONFESSIONELL - VOLKERVERBINDEND - UNIVERSELL

Direttore responsabile : SETTIMO GIANNI

Direzione e Redazione:
Via San Secondo 15 - Torino (401) - Italy - Telefono 514.187

Vice Direttore:
Peroni Bruno - Via Torricelli 27 - Torino

Amministrazione:
Albertini Arduino - Via Valdieri 15 - Torino (522) - Tel. 376.037

Redazioni:
FIRENZE - Boncompagni dott. Solas - Via Vitt. Emanuele 185 - Tel. 499.346
MILANO - Johannis Rapuzzi prof. Luigi - Via Soperga 47 - Tel. 281.261
CATANIA - Scalia Alfredo - Via Caronda 82 - Tel. 218.138
FORLI' - Marzocchi prof. Luciano - Via Carducci 13
FABRIANO - Suardi Otello - Via Dante 31
NAPOLI - Quinzii Quinto - Via E. Franceschi 12 (Arenella) - Tel. 247.047

Redazione inglese:
Lane Frank - 21, Anglesea rd.- Shirley - Southampton (Gran Bretagna)

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

Tariffa abbonamenti:

Italia L. 2.000 (12 numeri)
Yearly subscription Dollari 4 - L. 1/9/-
Jahresabonnement DM. 16
Abonnement annuel NF. 19

SI PREGA DI EFFETTUARE I VERSAMENTI CON VAGLIA POSTALE, INTESTANDOLO ALL'AMMINISTRATORE

E' vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, fotografie e disegni senza autorizzazione scritta dalla direzione del giornale.

Gli articoli accettati vengono pubblicati soltanto se ceduti in esclusiva.

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente l'autore: i relativi manoscritti non si restituiscono.

Le fotografie e i disegni eventualmente scelti per la pubblicazione non si restituiscono e vengono pubblicati nei formati e nei termini corrispondenti alle esigenze redazionali.

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1647 in data 28-4-1964

CLIPEOLOGIA (STUDIO E ANALISI DEL FENOMENO « DISCHI VOLANTI » O « U. F. O. »)

Ricerche clipeostoriche nelle varie opere di tutti i tempi e di tutte le civiltà — Clipeocronaca — Indagini tecnico-scientifiche, teorie, opinioni, interviste clipeologiche — Fenomenologia elettromagnetica — Archeologia — Astronautica — Geofisica — Cosmobiologia ed altre scienze inerenti alla clipeologia — Studi Fortiani

S O M M A R I O

La battaglia continua 5

Ringraziamento 5

Perchè il Governo tiene nascosta la verità sui Dischi Volanti? 6

Noi e i Governi 6

Che si nasconde nelle acque dei mari? 8

Piogge Meteoriche 11

Dischi Volanti su Torino 12

Da dove viene l'uomo? 13

Il piu' sconcertante enigma della Storia 15

Clypeostoria: "Il Libro dei Morti" 17

Amuleti speciali: I Pantacli 20

Anno 23

Pianeta Terra: Il Maggiore Donald Keyhe 24

Ritrovato un Disco Volante presso le coste della Germania del Nord 26

Hidalgo 27

Posta Volante 28

Abbiamo visto 31

Abbiamo udito 32

Calendario 33

Clypeocronaca 34

Clypeus cerca base Black Men 35

Pubblicazioni ricevute 36

Libri consigliati 37

Due parole 38

... e Clypeus continua... 39

† † † ° † † †

L A B A T T A G L I A C O N T I N U A :

Visto il catastrofico esito ottenuto da "CLYPEUS" nelle edicole di ROMA, MILANO e GENOVA, siamo costretti, nostro malgrado, a cessare le pubblicazioni a "stampa" ed a continuare ripiegando su "ciclostile".

Facciamo appello all'amicizia dei nostri lettori (seri studiosi del problema), e chiediamo Loro di scusarci per questo contrattempo.

Siamo però altresì convinti che nessuno si lamenterà perchè, se non è piu' uno "stampato" che perviene Loro, è però uno molto piu' nutrito di notizie e di articoli.

Siamo anche sicuri che i nostri Lettori amano di piu' il contenuto, che la veste a stampa.

Essi sono studiosi, e lo studioso serio non guarda alle apparenze: studia i fatti; e noi gliene daremo sempre di piu'.

A tutti i nostri Lettori diciamo: "SCUSATECI", e aggiungiamo:

GRAZIE PER IL VOSTRO APPOGGIO

= o = = o =

R I N G R A Z I A M E N T O

La Direzione di "CLYPEUS" e la Presidenza del Centro Studi Clipeologici vivamente ringraziano i rivenditori di giornali di ROMA, MILANO e GENOVA per il loro R I F I U T O di mettere in vendita il nostro "CLYPEUS" rispondendo all'invito loro fatto dai distributori locali con le seguenti parole: "E' una stupidata. Chi volete sia tanto stupido da comprare un giornale così! "

e noi "STUPIDAMENTE" ora usciamo in quaranta pagine.

= o = = o =

PERCHE' IL GOVERNO TIENE NASCOSTA LA VERITA' SUI DISCHI VOLANTI?

così chiede drammaticamente una rivista inglese.

LONDRA, 5 gennaio
"Flying Saucer", una rivista che pubblica soltanto notizie e articoli concer_ nenti i "dischi volanti", ha accusato oggi il governo britannico di non di_ re la verità in merito ai misteriosi oggetti. La rivista, nel suo ultimo numero, scrive: "Sappiamo che la verità viene tenuta nascosta, ma non sap_ piamo con esattezza perchè. E' possibile che la verità sia talmente incre_ dibile che nessun governo potrebbe sperare di essere creduto se rendesse noti i fatti a sua conoscenza".

La rivista sostiene che le spiegazioni date da fonte governativa per "molte testimonianze veritiere in merito all'avvistamento di dischi volanti negli ultimi anni" sono "ancor piu' pazzesche dei pazzi, fanatici ed esibi_ zionisti che si sono occupati di questo argomento".

La rivista si chiede perchè "il governo britannico non dice la verità" e formula questa ipotesi: "La risposta consueta diventata ormai quasi un 'cliché', è che ciò provocherebbe panico."

"Ma, conclude la rivista, è difficile credere che gli abitanti di questo mondo, dopo anni di discorsi sui dischi volanti, sui satelliti e sui viaggi spaziali, una volta posti di fronte alla verità, impazzirebbero e commette_ rebbero atti inconsulti".

Dal canto suo un portavoce del ministero della difesa ha dichiarato: "Non vi è alcuna verità da nascondere perchè, secondo le stesse parole pro_ nunciate dal signor Fraser quando era ministro non abbiamo trovato alcuna prova dell'esistenza dei cosiddetti dischi volanti".

(Dal CORRIERE INFORMAZIONI 5/6 Gennaio 1965)

88888888

NOI E I GOVERNI

E' puerile sostenere che l'Autorità costituita dia pubblica voce e chia_ ra dichiarazione della "realtà" degli oggetti volanti non identificati. Nessuno di noi , per ragioni simili alle nostre , pretenderebbe dallo Stato la pubblicazione della compilazione chimica del vaccino antipolio o di qual_ che altra recente scoperta. L'Istituo Nazionale di Sanità potrebbe fornire chiarificazioni, su richiesta, ad Enti o persone qualificate, ma il tutto si svolgerebbe nell'àmbito ristretto di un determinato e circoscritto set_ tore. Nessuno di noi potrebbe avere i rilievi topografici delle ricerche petrolifere in Italia, o la minuta delle spese della Cassa del Mezzogiorno.

Sono argomenti di primaria importanza per la vita della Nazione, eppure nessuno ha pensato di sollevare le masse al solo scopo di rendere pubblici tali dati. Un giornalista (la definizione del giornalista è qui intesa nel piu' ortodosso dei significati) potrebbe realizzare uno studio da rendere pubblico, ma sarebbe sempre cosa di sua esclusiva attuazione e responsabi_ lità. Espresso nei tre casi riportati il sunto delle posizioni dei governi nei confronti del problema oggetti volanti non identificati, ci rimettiamo alla vostra valutazione per eventuali nostre affermazioni erronee o erronea interpretazione nell'impostare il problema.

Allo stato attuale delle cose, noi consideriamo i governi al di fuori di codesto problema, non responsabili del mutismo intorno a codesto problema, non competenti in questo momento, per molte ragioni, di questo problema.

L'incompetenza dei problemi è vieppiu' precisata dall'ufficiale mancanza della realtà di codesto problema, realtà ancora in esame, realtà ancora da determinarsi nei limiti precisi di ogni ordinata considerazione.

E' dovere dei governi prendere in esame qualsiasi elemento possa turbare l'ordine e il benessere dei cittadini, ma non è certo compito dei governi di portare a conoscenza dei cittadini una "realtà" che i piu' qualificati

per ordine di studio e di competenza (Aviazione, Astronomia) ufficialmente ignorano.

Qualora, in base alle risultanze dei nostri studi (e non per dichiarazioni vaghe) possedessimo una certezza organicamente dimostrabile, il nostro compito di portarla a conoscenza del Governo Italiano prima, e dell'opinione pubblica poi, sarebbe un compito di estrema facilità.

L'argomento si imporrebbe da sè. Ma la nostra relazione avrebbe un solo titolo: "DOCUMENTI ATTESTANTI LA REALTA' DEGLI OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI". Logicamente, avrebbe un sottotitolo: "Identificazione degli oggetti volanti. Relativa denominazione e classificazione".

Il Governo non dovrebbe ascoltare la nostra personale esperienza, non sarebbe costretto a celare sotto il silenzio la dichiarata antipatia per i caotici ed esaltati fans, non dovrebbe porre in gioco il proprio prestigio contro l'eventuale ridicolo.

Il Governo farebbe il suo dovere di governo anche in questa occasione come lo compie (le modalità del compimento sono di competenza dei politici e non di noi) giornalmente.

E non si dimentichi che la voce del Cittadino può giungere in Parlamento solo se ha quel tono richiesto di importanza nazionale o vitale e quel preciso senso di rispetto che è richiesto per le Pubbliche Istituzioni.

Nella nostra scelta compiuta con il voto abbiamo posto la nostra volontà e la nostra parola in Parlamento. Se colui che è stato da noi scelto non ha aderito alle nostre aspettative è cosa che non riguarda i dischi volanti, ma esclusivamente Lui e noi davanti a una scheda elettorale.

Il problema: " Noi e i governi", a nostro avviso non esiste ed è logico che sia così, in quanto il problema dei dischi volanti lo abbiamo scelto noi e non ci è stato imposto da nessun governo.

Forse un poco di serenità, una piu' ampia visione, un minor timore dell'ignoto potranno giovarci e dal ritrovato problema potremo, ridimensionando il problema, avviarci alla sperata soluzione.

I governi tacciono perchè non hanno nulla da dire, non possono dire nulla, non sono qualificati a dire qualcosa.

E' LA SCIENZA CHE DEVE PRONUNCIARSI, e la scienza nelle sue affermazioni è prudente, poichè (anche se a volte qualche scienziato afferma imprudentemente) ciò che è dato per certo scientificamente viene immediatamente immesso nel patrimonio culturale dell'uomo, e tale patrimonio rimane in eredità all'umanità.

Chiudiamo queste poche righe augurandoci di non aver urtato nessuno e di poter essere riusciti a spiegare il nostro pensiero.

L'argomento non è semplice e il condensarlo in poche righe mette, inevitabilmente, chi così agisce in condizioni di bersaglio per eventuali frecce.

Siate buoni, ma giudicate con severità.

V I C E

WWWWWWWWWW

Un marziano va da un Capo di Governo Terrestre e gli chiede una mela.
"Una mela?" domanda lo statista. "Ma che te ne fai?"
"Dobbiamo studiare come è possibile far uscire da una semplice mela tutti i mali che affliggono la vostra umanità".

WWWWWWWWWW

ONESTO GIOVANNI (Honest John)
Razzo Missile "terra a terra". Azionato da propellente solido. Velocità supersonica. In dotazione all'esercito degli Stati Uniti.

CHE SI NASCONDE NELLE ACQUE DEI MARI ?

Presunte balene scuotono transatlantici e mandano in avaria sommergibili atomici. Presunti sottomarini sovietici fanno esplodere gli "Atlas", tagliano cavi telegrafici e telefonici, togliendo le comunicazioni fra Stati Uniti e Inghilterra.

2ª Puntata.

Nel Nord America, e precisamente a San Diego di California, nel marzo dell'anno 1963 sarebbero stati visti dei "misteriosi uomini/rana" vicino alle navi ancorate nel porto.

La Stampa del 7 marzo portava, a proposito, un articolo in cui si diceva che questi "uomini rana" sono stati avvistati vicino alle navi da guerra.

"I misteriosi sommozzatori (così si esprimeva il giornale) sarebbero stati visti nuotare accanto alle navi in diverse notti durante il mese scorso: appena l'equipaggio dava l'allarme, essi scomparivano. Un portavoce della Marina ha dichiarato: "Una cosa è certa: non sono nostri".

Questi sommozzatori operavano in genere uno alla volta e nelle ore prima di mezzanotte; ma numerosi contatti durante alcune notti inducevano a ritenere che essi fossero stati piu' d'uno. La Marina Americana ha cercato di rintracciarli, inviando sommozzatori e agenti sulle navi che avevano registrato la presenza di questi "uomini rana", ma senza alcun successo. Sono stati pertanto rafforzati i turni di guardia sulle navi del porto, e sono state installate luci speciali per aiutare l'individuazione e la cattura di almeno uno di questi nuotatori misteriosi.

Ma come ogni notizia, anche questa morì così come è nata e nessuno ne seppe piu' nulla.

Un altro particolare che ha veramente dello straordinario si può trovare nel quotidiano "Secolo XIX" di Genova e, pare, anche nel "Messaggero" di Roma o qualche altro giornale romano dello stesso giorno.

La sera dell'8 o 9 gennaio 1964, alle ore 22,30 circa, poco distante dallo scalo di Sant'Eufemia Lomezia (Catanzaro), dalla veranda di un ristorante si potè vedere uno spettacolo inconsueto. Sulla distesa del mare è stata scorta, improvvisamente, una miriade di puntini luminosi fosforescenti che facevano evoluzioni fantastiche.

"Qualcuno è sceso sulla spiaggia (dice il giornale) e lo spettacolo è apparso anche piu' chiaro. Otto persone, inservienti del ristorante, sono saliti su una barca da pesca e si sono avvicinati a quella strana illuminazione. Ma, mentre si avvicinavano, i misteriosi "dischi" sono scesi nelle profondità marine. Solo uno è rimasto in superficie, continuando ad eseguire le sue evoluzioni. Il rematore Jera, avvicinandosi di piu', l'ha allora colpito con un remo. Il misterioso abitatore del mare ha risposto al fendente, investendo con una scarica elettrica la barca e i suoi occupanti.

"Il corpo luminoso (continua il giornale) è stato visto abbastanza chiaramente ed è stato descritto come una sorta di delfino metallico dotato di tre antenne, alte circa un metro, che spuntavano dalla testa.

Gli occupanti dell'imbarcazione, impressionatissimi, hanno fatto rapido ritorno a riva. Mentre riprendevano terra hanno potuto notare che il fosforescente branco di corpi luminosi era tornato alla superficie e si stava dirigendo, a velocità impressionante, verso il largo, lasciando dietro di sè una scìa di vivida luce.

Naturalmente a Nicastro e dintorni non si è parlato d'altro, e i commenti e le ipotesi sono state piu' o meno fantastiche. S'è sentita anche l'opinione di un tecnico, l'Ing. Aldo Rodinò, secondo il quale i "delfini"

sarebbero corpi radiocomandati, sperimentati da una potenza straniera. Tali "delfini" sarebbero stati scorti anche nelle acque di Scilla.

Questo illustre Ingegnere forse si è avvicinato al vero, dicendo che sarebbero corpi radiocomandati di qualche potenza straniera. Ma quale potenza poteva essere? Mah! Mistero, sempre mistero!!

Il nostro caro e ben noto Eugenio Siragusa di Catania, che come tutti sanno dice di essere continuamente in contatto con gli extraterrestri, ci ha mandato a proposito un suo scritto nel quale si legge che i dischi volanti, da lui denominati Cosmoaerei, hanno la proprietà di navigare in aria e in acqua a qualunque profondità. Trasportano a loro volta scafandri mobili poco piu' grandi di un grosso pesce delfino e servono a trasportare regolarmente i piloti nelle vicinanze delle coste. Sono velocissimi..

Noi non desideriamo fare al riguardo alcun commento, ma aspettiamo fiduciosi che la faccenda "dischi volanti" possa venire presto una cosa ufficiale in modo di avere la certezza che quello che pensiamo non possa essere un sogno.

Ma non si esauriscono qui le notizie di ciò che si nasconde nelle acque dei mari. Il 21 dicembre 1956 il noto Transatlantico britannico "Queen Mary", di 80.000 tonnellate, che navigava a circa 100 miglia dalla Cornovaglia, fu percosso da una serie di vibrazioni che sembravano provenire dalle eliche. Quando il fremito cessò la nave potè raggiungere Southampton, dove venne ispezionata da ingegneri e sommozzatori della "Cunard Line" senza poter comprendere la causa del fenomeno. Tutta l'Inghilterra parlò di questo fenomeno.

Il 16 maggio 1957 la portaerei americana "Roosevelt" urtava contro un "oggetto misterioso" a 70 miglia dalle coste della Florida. Si escluse si trattasse di un sommergibile. L'ipotesi fu che la portaerei avesse urtato contro una "balena" (povera balena!).

Da un quotidiano romano del 2 marzo 1958 si apprendeva che la portaerei statunitense "Leyte", e una squadra di cacciatorpediniere di scorta, avevano incrociato nelle acque dell'Atlantico occidentale per la ricerca della fonte di "contatti" non identificati che, si presumeva, fossero la causa delle recenti esplosioni degli "Atlas".
Anche se negli ambienti della Marina di Newport si rifiutava di commentare la possibilità che si trattasse di un sommergibile, un portavoce della base navale di Jacksonville ha ammesso che è in corso un'operazione destinata a stabilire l'esistenza o meno di tale contatto con "sommergibili non identificati", naviganti nell'Atlantico.

Su un quotidiano torinese della sera, del 15/16 maggio 1958, c'era una eccezionale corrispondenza del giornalista Elton C. Fiy, che si trovava a bordo del sottomarino "Seawolf", il quale era impegnato nella ricerca di un presunto mezzo subacqueo sovietico che si sarebbe trovato in navigazione al largo della costa orientale degli Stati Uniti.
E' stato trovato questo mezzo subacqueo? Non lo sappiamo, perchè dopo una lunga relazione l'articolista concludeva con queste parole: "Nell'interesse della sicurezza degli Stati Uniti, questa corrispondenza deve terminare senza una risposta a tale domanda".

Il 4 luglio il Giornale d'Italia riportava un articolo in cui si diceva che un pilota della "Panamerican" vide, a piu' di 1.000 chilometri al largo della costa irlandese, un grande "oggetto" lungo circa 8 chilometri. "Non era bianco (disse il pilota), non poteva essere un iceberg. Sembrava un corpo sott'acqua, di un verde molto chiaro".

Il 5 agosto 1958 sull'Adriatico, davanti alle Isole Brioni, cinque giganteschi colonne d'acqua si sollevarono verso il cielo. Questo fenomeno venne ripetuto in forma piu' ampia (circa 40 colonne) il 21 aprile 1959 a Cuxhaven, in Germania. Si credette ad un bombardamento, ma i pescatori

della zona dichiararono di non aver udito rumori di esplosioni, Il Parlamento tedesco protestò presso le Nazioni vicine. Ma tutte costoro, compresa la Russia e il Comando della Nato, smentirono di aver effettuato alcun "bombardamento".

Il 21 febbraio 1959, in prossimità di Terranova, furono tagliati quattro cavi sottomarini telegrafici, ed uno telefonico, della società "Western Union Company", togliendo le comunicazioni fra Stati Uniti e Inghilterra.

Gli americani sospettarono il peschereccio russo "Novorossisk" che si trovava in quelle acque. Difatti il peschereccio fu fermato in alto mare da una Unità da guerra americana, ma nulla fu possibile trovare di sospetto, malgrado le minuziose ispezioni.

Un quotidiano torinese del 2 luglio 1959 portava una notizia in cui si apprendeva che un "misterioso sommergibile" era stato cannoneggiato da una Unità della Marina brasiliana, nella zona prospiciente lo Stato di Bahia.

A tal proposito venne interpellato il Ministro degli Esteri brasiliano, ma costui non ha rilasciato alcuna dichiarazione ufficiale. Un funzionario però ha lasciato comprendere che "Nessun natante di Paesi alleati, o amici, si trovava in quel momento nella zona di mare dove era avvenuto l'incontro".

A tarda ora della sera un comunicato ufficiale del Ministero della Difesa brasiliano ha reso noto che Unità sommergibili sono state lanciate all'inseguimento con l'ordine di attaccare a vista il sottomarino, se esso continuerà a sottrarsi ad ogni tentativo di identificazione.

Il 29 luglio 1959 da Santiago del Cile si apprese che un "sommergibile misterioso" era stato avvistato al largo di Porto Caldera, nel Pacifico. Unità della Marina hanno ricevuto l'ordine di distruggerlo ma, come sepre è capitato in simili casi, esso sfuggì misteriosamente come misteriosamente era apparso... e piu' non se ne seppe nuova.

Il 6 ottobre 1959 da Portsmouth si apprende che il sommergibile atomico americano "Sea Dragon", con a bordo il vice/ammiraglio Recover, è stato rimorchiato in porto perchè, mentre navigava in immersione, ha urtato contro una "balena" causando danni alle eliche. (Queste balene... sono delle vere rompiscatole).

Sempre da un quotidiano torinese del 21 ottobre 1959 si apprende che una nave argentina ha bombardato un "sottomarino sconosciuto", avvistato a circa 10 chilometri a sud del porto petrolifero di Comodoro Rivadavia.

"Il sottomarino (dice il giornale), si è subito immerso, ed è stato nuovamente scorto dopo circa due ore. La fregata "Heroine" allora gli ha aparato contro senza sapere se lo avesse colpito o no, perchè dopo poco il sottomarino sparì.

L'incidente è avvenuto mentre quasi tutta la flotta argentina stava riunendosi al largo della Patagonia per le manovre navali. Certamente, come sempre, venne avanzata l'ipotesi che si trattasse di un sottomarino sovietico.

Nell'anno 1960 accaddero fatti strabilianti che tennero occupata la stampa mondiale e il fiato sospeso della popolazione terrestre. Ne parleremo al prossimo numero.

Come abbiamo detto, molti furono gli avvistamenti di "oggetti volanti sconosciuti" infilarsi nelle acque dei mari, ma che fossero o non fossero non venne mai reso di pubblica ragione. La stampa, or qui or là, ha riportato questi fatti con un semplice e microscopico articoletto che solo il lettore accorto ed interessato ha potuto notare.

Qualche simile notiziola venne data anche per radio, ma mai ripetuta nel susseguente radiogiornale e sempre, sia per gli oggetti visti infilarsi in mare, sia per i sommergibili sconosciuti, le ipotesi ufficiale optarono per "meteore, balene, sottomarini russi". Ma noi pensiamo se è mai

possibile che l'Unione Sovietica sia così potente da avere in continuazione sommergibili sparsi per il mondo, che penetrano da padroni nelle acque territoriali di vari Stati e da padroni se ne escano senza che mai nessuno possa venir colpito, catturato, ecc. ecc.? E' mai possibile che delle balene possano mettere in avaria dei sommergibili, scuotere dei transatlantici e poi andarsene per i fatti loro, senza averne la schiena frantumata? La favolosa "Moby Dick", di fronte a costoro, doveva essere un pulcino!

Chiunque, ci sembra, abbia un tantino di buon senso, può benissimo comprendere che gli Enti Competenti, se credono di dire la verità, non sono troppo "competenti".

Qualche altra cosa si nasconde sotto questi avvenimenti e noi, alla fine di questa nostra inchiesta, cercheremo di trarne delle ipotesi che si possano avvicinare piu' o meno alla verità... anche se sembreranno fantastiche e assurde.

(Continua) ARDUINO ALBERTINI

888888888888

c c c c c

o c c c

PIOGGE METEORICHE

Piogge notturne

Quadrantidi	=	massima attività	verso	il	3 Gennaio
Lyridi	=	"	"	"	21 Aprile
Acquaridi	=	"	"	"	5 Maggio
Draconidi	=	"	"	"	28 Giugno
Acquaridi	=	"	"	"	30 Luglio
Perseidi	=	"	"	"	12 Agosto
Draconidi	=	"	"	"	9 Ottobre
Orionidi	=	"	"	"	20 Ottobre
Tauridi	=	"	"	"	31 Ottobre
Andromididi	=	"	"	"	14 Novembre
Leonidi	=	"	"	"	16 Novembre
Geminidi	=	"	"	"	12 Dicembre
Ursidi	=	"	"	"	22 Dicembre

Piogge diurne

Cetidi	=	"	"	"	15 Maggio
Perseidi	=	"	"	"	8 Giugno
Arietidi	=	"	"	"	8 Giugno
Tauridi	=	"	"	"	29 Giugno

o o o o o

o c o o

o o o

D I S C H I V O L A N T I S U T O R I N O

Finalmente!
Finalmente Torino ha i suoi dischi volanti. Giocattoli, nel cielo buio della notte, che compiono eleganti evoluzioni sopra la testa dei calmissimi, sempre piu' calmi cittadini; giocattoli che disegnano luminosi arabeschi, che con la loro presenza ci inviano chissà quali, ma sempre affascinanti, messaggi.

Finalmente anche Torino li ha visti, li ha sentiti suoi e si è mossa a puntare il naso all'insu' non appena le prime ombre della notte calano ad avvolgere la città in un manto di mistero e in un appello al Cosmo.

La Redazione di questo giornale li ha osservati per alcune notti (per la precisione e per serietà ci limitiamo a dire tre soltanto); la "Gazzetta del Popolo", quotidiano torinese, ne ha informato i lettori con un piccolo, ma distinto e preciso trafiletto; la RAI ha mandato in onda un servizio che, se pur costretto nei limiti del tempo, ha avuto il pregio di essere stato compilato in maniera intelligente, seria, squisitamente torinese, e cioè elegante. In giro se n'è parlato. Abbiamo ascoltato conversazioni sui tram e nei bar. Il nostro cuore s'è riempito di gioia: finalmente non dovevamo piu' aspettare che i dischi volanti ci venissero segnalati da oltre oceano, finalmente non dovevamo aspettare con ansia quotidiani e riviste straniere che ci portassero l'annuncio di avvistamenti.

Finalmente, lasciatemi dire, potevamo dire pure noi che Torino non era piu' trascurata, almeno dagli extraterrestri.
Ma, scherzi a parte, cari amici, quanti di voi possono con onestà e sincerità pronunciare questo "finalmente" ?
Quanti di voi, che quasi quotidianamente ci torturate di domande, possono dire di aver avvistato dischi, dopo aver letto l'articolo sulla "Gazzetta del Popolo" od ascoltato il servizio della RAI ? Quanti di voi?
E allora, su questo interrogativo, lascio la mia corrispondenza ed entro nel vivo del problema.

Molti di voi hanno due occhi come i nostri, molti di voi saprebbero con precisione professionale spiegarmi il mistero fotobalistico del 2 + 2, molti di voi sanno enumerare quanti mariti ha avuto la tale attrice, o quante mogli il tale attore. Argomenti questi che possono interessarci, ma che non portiamo nelle nostre discussioni per mettere in croce qualcuno.

La miopia si può curare: la miopia fisica, dico. Ma per quella mentale non c'è, almeno sino ad ora, alcun medicamento che la possa guarire, ed è in considerazione di codesta impossibilità che vi preghiamo di non torturarci di domande ormai superate, e di non riderne o perlomeno di non ridercI in faccia. Noi, i dischi volanti su Torino li abbiamo visti....;voi, no.

Noi non conosciamo il 2 + 2....;voi, sì.

Non siamo forse pari?

B.P.

VVVVVVVVVVVVVVV

"Un interrogativo a cui l'Antropologia non sa piu' dare una risposta".

"D A D O V E V I E N E L ' U O M O ? "

"Le rivoluzionarie scoperte del Prof. Leakey nell'Africa Orientale. Non discendiamo dalla scimmia. Lo sbigottito silenzio dell'Antropologia ufficiale. Umanità terrestre o umanità cosmica?"

Da anni il Prof. Louis Leakey si dedica ad una campagna di scavi, che ha per teatro l'Africa Orientale, insieme con la moglie, il figlio ed altri scienziati. E bisogna riconoscere che è stata solo la costanza ed il sacrificio di questo antropologo inglese ad infirmare la teoria di Darwin sulla discendenza umana: le sue rivoluzionarie scoperte hanno infatti messo con le spalle al muro anche i darwinisti piu' accaniti. Non ci resta che esaminarle e prenderne atto.

A Kanam, nelle vicinanze del Lago Vittoria (Kenia), il Prof. Leakey ebbe dunque la fortuna di imbattersi, nel corso di quelli che dapprima riteneva degli scavi destinati all'insuccesso, in una mandibola umana, pressochè identica a quella tipica dell'Uomo moderno, sia per dimensioni che per forma e spessore; ma il fatto quasi incredibile era che essa si trovava inserita in un deposito del basso Pleistocene (da settecentomila a seicentomila anni or sono)! Sconcertato, Leakey iniziò una serie di ricerche nella zona, peraltro senza risultati apprezzabili; ma in seguito, presso Kanjera, si sarebbe trovato dinanzi a due crani aventi le stesse caratteristiche dei nostri e che, pur essendo piu' recenti della mandibola di Kanam, risalivano sempre ad un'epoca otto volte piu' lontana nel tempo di quella che i seguaci della teoria di Darwin ritenevano avesse visto comparire l'Homo Sapiens: quattrocentomila anni fa, anzichè cinquantamila! Due crani del tutto privi anteriormente di quelle spesse ed invero grottesche arcate sopraccigliari che contribuiscono a dare un aspetto quasi bestiale agli ominidi finora studiati: due crani umani.

Ciò faceva sciogliere come neve al sole anche la suggestiva ipotesi della 'mutazione improvvisa', dunque; ormai era certo: l'Homo Sapiens non discendeva dalle scimmie antropoidi. Ma non è tutto. La sera del 23 gennaio 1964, alle ore 22.30, andava in onda sul programma Nazionale TV una trasmissione interamente dedicata ad ulteriori ritrovamenti del Prof. Leakey nella valle dell'Olduvai (Tanganika). Il programma in questione, presentato da Arnold e Michaela Denis per la serie 'Safari', era intitolato: "L'Uomo Schiacciancci". Esso illustrava le varie fasi del ritrovamento del cranio di quell'ominide che venne chiamato dal suo scopritore "Zinjanthropus Boisei".

In base a una datazione col ben noto metodo del carbonio, il fossile in questione venne fatto risalire ad oltre un milione e settecentocinquantamila anni fa.

Queste creature, anche se piuttosto diverse dall'Uomo moderno, erano in grado di fabbricare rozzi arnesi litici e furono considerate dei lontani antenati dell'Homo Sapiens, pur non presentandone gli stessi caratteri.

Era il 1959; era il crollo del già pericolante obelisco della teoria darwiniana sulla discendenza umana. Era chiaro infatti che lo "Zinjanthropus Boisei", contemporaneo dei primi esemplari di Australopitecine, non poteva essersi evoluto da questo. A questo sensazionale ritrovamento avrebbefatto seguito una nuova scoperta, ancor piu' sconvolgente, che avrebbe infirmato non solo la teoria di Darwin sulla discendenza dell'Uomo, ma addirittura l'intera serie delle presunte 'tappe' della 'evoluzione' degli esemplari pre/umani: Leakey avrebbe infatti portato alla luce gli scheletri di cinque individui "del tutto simili a noi". A questa specie, risalente almeno a due milioni di anni fa, l'antropologo inglese ha dato il nome

di "Homo Habilis".

"A quanto pare", commentò un giornalista (uno di quesgli stessi reporters che avevano dato il poco rispettoso nome di 'Uomo Schiacciancci' allo "Zinjanthropus Boisei" dalla poderosa dentatura), "adesso non ci si capisce piu' niente!" Ed aveva pienamente ragione. La nuova scoperta portava a concludere infatti, che una razza umana "del tutto simile a noi" (sono queste le parole del Prof. Leakey) coesisteva, due milioni di anni or sono, con le scimmie antropoidi! Ed allora?

Peter Kolosimo ha piu' volte ricordato come "LIFE" abbia scritto: "Gli antropologi sono spesso scettici verso le nuove scoperte, specie quando non concordano con le teorie esistenti". Sia pure. Ma un comitato di esperti, a Cambridge, ha da tempo definitivamente attribuito ai fossili di Leakey le età di cui si è detto; eppure, da allora, la 'scienza ufficiale' e parecchi suoi 'luminari' si ostinano a voler continuare ad ignorare questa nuova realtà: cioè che l'Uomo è comparso sulla Terra contemporaneamente alle scimmie antropoidi, se non addirittura, forse, prima di esse.

Il Prof. Leakey ha dichiarato che queste scoperte e la definizione della specie di "Homo Habilis" significano che gli attuali libri di testo (fra i quali quelli scritti da lui stesso) sulla storia della razza umana, dovranno necessariamente essere riscritti.

L'antropologia 'darwinista' è però dura a morire. Nondimeno, diversi scienziati, dopo avere indipendentemente esaminato i suoi lavori, si sono associati alle conclusioni del Prof. Leakey.

Alcuni scienziati vedono in tutto questo l'innegabile valore della dialettica della Scienza. Ma adesso siamo al punto di prima: Da dove viene l'Uomo? La Scienza si è liberata dall'errore, ma ora piu' che mai non è in grado di dare una qualche risposta a questo interrogativo.

Da dove veniamo?

Per quanto ci riguarda, riteniamo che quanto si è scoperto ci debba necessariamente portare ad escludere, nel modo piu' assoluto, che la specie dell'Homo Sapiens possa essersi 'evoluta' dalle scimmie antropoidi; la razza umana è evidentemente molto piu' antica e sembra trascendere gli schemi convenzionali della evoluzione delle specie sulla Terra. Dal canto nostro, siamo e resteremo convinti che Darwin abbia in realtà intuito e saputo intravedere, con geniale acume, tali schemi e che la teoria da lui proposta colga pienamente la realtà evolutiva della Vita sulla Terra; ma l'Uomo sembra esserne estraneo.

Se ciò, come sembra, è vero, la risposta al nostro interrogativo è di una semplicità impressionante: l'Homo Sapiens è di origine extraterrestre; e noi non siamo che i discendenti di colonizzatori giunti e stabilitisi nella notte dei tempi su questo pianeta e successivamente regrediti e degenerati in seguito ad un non certo precisabile processo di graduale imbarbarimento. A questo lento processo involutivo ha senz'altro contribuito la lunga serie di cataclismi che da allora si sono avvicendati sulla Terra; sconvolgimenti che hanno causato la sommersione di interi continenti e che spesso hanno completamente cambiato il volto di questo pianeta, allora ancora giovane e in fase di assestamento (fase che d'altronde non si è ancora conclusa). In seguito a queste catastrofi di portata cosmica l'Uomo è stato, e molto probabilmente piu' volte, rigettato nella Preistoria. E non è da escludere che si sia talvolta sovrapposto od unito a specie umanoidi autoctone, forse in fase di evoluzione dalle scimmie antropoidi, dando in tal modo origine a delle specie ibride, che fino a poco tempo fa erano considerate, erroneamente, i vari 'anelli' della catena della 'evoluzione' umana. So benissimo che questa ipotesi potrebbe sembrare ai piu' assurda o fantastica; resta però il fatto che essa è suffragata da numerosissimi e sempre nuovi elementi, e che famosi uomini di scienza la sostengono oggi a spada tratta.

Ma di questo tratteremo nei prossimi articoli.

ROBERTO PINOTTI.

IL PIU' SCONCERTANTE ENIGMA DELLA STORIA

Nel corso della sua evoluzione, l'uomo sarebbe evaso innumerevoli volte nello spazio, su astronavi di esseri di altri sistemi solari, che avrebbero visitato la Terra in tutte le êre.

Le cronache antiche e moderne registrano rapimenti di persone da parte di esseri extraterrestri, nel passato creduti divinità. Dalla notizziam storia del Profeta Elia "rapito in cielo su un carro di fuoco", si perviene ad uno dei casi piu' recenti: sotto gli occhi terrorizzati del figlio, un bambino di nove anni, il brasiliano Mafra è stato tirato dentro un disco volante, e non si sono piu' avute notizie di lui.

Questi "campioni umani" potrebbero aver subìto ampie modifiche fisiologiche e psichiche, in rapporto alle condizioni ambientali, ed essersi moltiplicati formando diverse razze di uomini e umanoidi nei pianeti d'adozione, ove convivrebbero con esseri intelligenti d'aspetto molto diverso dal nostro. L'adattamento all'ambiente potrebbe anche esser stato promosso artificialmente mediante modifiche permanenti ed ereditarie degli organi, operazioni che possono immaginarsi possibilissime ad intelligenze extraterrestri molto evolute nella biologia, come nelle altre scienze.

Da quando sono esplose le prime bombe atomiche, l'umanità versa nel rischio di una guerra nucleare che potrebbe provocare cataclismi di portata incommensurabile, molto piu' tremendi di quelli naturali della preistoria, poichè potrebbero annientare totalmente la razza umana terrestre. Per questo, sostengono alcuni studiosi, da un ventennio a questa parte si mostrano ammonitrici, nei nostri cieli, quelle pattuglie fantasma che, ben lungi dal costituire per noi una minaccia, si terrebbero pronte ad impedire una eventuale guerra nucleare.

Sul tema "clipeologia", si sono elaborate queste ed altre, altrettanto poco credibili, congetture che aleggiano, inconsistenti, nel vuoto piu' assoluto. Gli studiosi manipolano tradizioni e leggende "ad usum Delphini", senza approdare a nulla di concreto. Nelle ricerche archeologiche non si è trovato nessun oggetto di evidente fabbricazione extraterrestre, che suffraghi queste fantasie. La scoperta di millenari disegni a forma di disco, che ha messo in orgasmo alcuni appassionati, dice soltanto che i pittori e gli scultori preistorici hanno voluto riprodurre il Sole e la Luna. Non un velivolo o frammenti, non uno strumento, non una suppellettile proveniente da pianeti esterni: nulla di nulla, si è rinvenuto!

Anni or sono si sparsero nel mondo sensazionali notizie: i governi svedese e statunitense erano in possesso di apparecchi caduti per avarie, alcuni dei quali contenenti cadaveri di strani ometti provenienti dallo spazio. Tali notizie, per nulla attendibili, non hanno avuto conferma. Storie simili appaiono tutte sfornate da giornalisti, scrittori di fantascienza e menti malate: ciò è verissimo, ma solo in parte.
Gli scettici hanno ragioni da vendere, ma ricordiamo loro che i nostri sensi non percepiscono che una parte trascurabilissima delle cose esistenti attorno a noi, e non bisogna fidarsi delle apparenze nè della "logica", poichè possediamo organi di percezione di limitatissima portata.

La mancanza assoluta di reperti indiscutibilmente extraterrestri rafforza lo scetticismo e lascia molto perplessi gli studiosi seri; nonostante ciò, il fenomeno è ben reale e indiscutibilmente provato: è fuori dubbio, ormai da parecchi anni, che visitatori extraterrestri ci spiano furtivamente.

Vi sono ingarbugliati misteri da svelare, come il comportamento di questi strani esseri che ci sfuggono con pervicace energia e riescono a fare le loro pacifiche incursioni fra noi senza lasciare tracce solide, con una tecnica così infallibile da conturbare la nostra ragione; ma tutto ciò sarà

spiegato nel futuro, forse assai prossimo.
Da tempo i servizi segreti sono al corrente circa la provenienza degli strani turisti del cielo, i fini che si propongono, le ragioni del loro inesplicabile modo d'agire, gli sconvolgenti dispositivi che permettono loro di non lasciare traccce degne di nota.
Fino ad oggi tale materia è considerata "top secret" e non v'è la minima possibilità che i fatti vengano ufficialmente resi di pubblica ragione, salvo che non succeda qualcosa di nuovo o il pubblico si svegli ed esiga perentoriamente d'esser informato.

Uno dei piu' noti clipeologi italiani, il Dr. Perego, diplomatico, dice a pag. 46 del suo libro "Sono extraterrestri", edito nel 1958, che nel luglio 1955, alla Conferenza di Ginevra si stipulò "una segreta intesa tra Stati Uniti, Unione Sovietica, Inghilterra e Francia per celare all'opinione pubblica l'esistenza di quest'aviazione".
Tutte le altre Potenze si sono uniformate a questa politica, che può definirsi "dello struzzo".

Così la gente naviga, e chissà per quanto tempo navigherà, nella beata ignoranza dei fatti. La rivelazione ufficiale di questo fenomeno comporterebbe un vasto ridimensionamento della politica mondiale e dei rapporti fra governanti e popoli. Ciò nuocerebbe alle ambizioni di parecchi, e pertanto gli esponenti del potere fingono d'ignorare, occultando finchè sarà possibile.
Quest'assurda politica del silenzio è un freno al progresso, un ritardo all'unione fra tutte le Nazioni, alla costruzione della vera e definitiva pace.
La nostra umanità ha il diritto d'esser ufficialmente informata, ed auspichiamo che ciò avvenga al piu' presto.

ALFREDO SCALIA

ɵɵɵɵɵɵɵɵɵɵɵɵ

° ° ° ° °

$$E = mc^2$$

(energia = massa per il quadrato della velocità della luce.)

° ° ° ° °

SABBIE BIANCHE (White Sands)
Base per lancio missili nella regione desertica di New Mexico.

° ° ° ° °

Età della Terra:
Si stima che non possa essere inferiore ai 3.000 milioni di anni.

° ° ° ° °

CLIPEOSTORIA

" IL LIBRO DEI MORTI "

IL " D I S C O A L A T O " E G L I " E S S E R I D I L U C E "

Contributo extraterrestre all'incivilimento dell'umanità. Gli "spiriti dalle figure velate". "Dischi alati simili ad uccelli". "L'antica ruina dei mondi". Una zona dell'universo maledetta e malefica?. "Gli arconti planetari". Lotta dei Figli della luce e dei Figli delle tenebre. "Mezzi aerei capaci d'immergersi e di lanciare "giavellotti in acciaio". Le "legioni del cielo" e le "innumerevoli metamorfosi" del disco alato.

I I I °

La loro presenza protettiva in Terra e sugli altri pianeti su cui si evolve una vita intelligente, il loro intervento, ormai secolare, negli avvenimenti umani, il loro promuovere le varie civiltà della Terra, magari con un nascosto contributo all'incivilimento progressivo dell'umanità stessa è evidente nei versi che seguono, come è evidente che la loro presenza, durante i radi, personali contatti, incuteva sgomento agli uomini.

"Io sono <u>colui che vi protegge</u>, in ogni giorno della vostra esistenza.
<u>O voi che popolate la Terra ed il Cielo !</u>
Quelli del Nord, del Sud, dell'Est e dell'Ovest !
In verità <u>il terrore che vi coglie alla mia vista</u>, paralizza i vostri cuori !.....
Qualche irraggiamento del mio essere raggiunge i vostri petti.....
Un irraggiamento di luce si sprigiona da tutto il mio essere.....
(Idem, Capitolo XLII, pagg. 106/107)

Naturalmente non mancano in questi versi attributi che sono comuni a qualsiasi dio: la costituzione trinaria, l'atto creativo del tutto, il celarsi alla indagine gnoseologica umana, l'onniveggenza, l'immanenza, ecc.; ma questi attributi si possono considerare aggiunti, in quanto l'uomo anticamente li attribuiva a chiunque avesse reputato un dio.

Gli Egiziani avevano dunque avuto modo d'incontrarsi con "esseri di luce" "spiriti dalle figure velate" (Capitolo LXV, pag. 126) che, ghiusi nel loro "disco alato", erano soliti andar "planando nell'oceano celeste" (Capitolo LVI, pag. 114), "simili ad uccelli" (Capitolo LXVI, pag. 128), da quando cessato il "giorno della immane catastrofe" (Capitolo LXIX, pag. 131), e che forse continueranno ad aiutarci e a proteggerci contro il male, fino alla "grande notte del giudizio" (Capitolo LXXI, pag. 135),

"nel giorno atteso
in cui saranno pesate e giustificate
le iniquità commesse sulla Terra ! (Idem, pag. 136)

A questi "spiriti di luce" (Capitolo LXXVIII, pag. 143) è concesso navigare nel tempo "..... verso i luoghi
dove negli eterni spazi
appaiono da ogni lato le tracce
dell'antica ruina dei mondi. (Idem, pag. 145)

E risalgono, nella dimensione del tempo ai "margini del tempo" stesso. Piu' innanzi, nell'opera che si fa sempre piu' altamente poetica, dopo un breve accenno alla caduta degli spiriti perversi, in quel

".....<u>tutti coloro che sono caduti</u>
nella vallata di Abydos....." (Capitolo LXXX, pag. 150),

caduta che sarà confermata poi anche dalla letteratura religiosa ebraica, si ha un palese richiamo a quell'<u>epoca egiziana dimenticata</u> che già definiamo "dei Morti" e a cui intendevano far risalire almeno molti capitoli di questo antichissimo libro che stiamo esaminando.

"E' l'<u>antico dei giorni</u>
che la Terra conserva nelle sue viscere..."
(Capitolo LXXXIV, pag. 155)

poichè "La grande divinità antica è caduta, rovesciata...

Essa riposa su un fianco, il viso contro la Terra.
(Capitolo XXXII, pag. 92)

Giova confrontare quest'ultimo verso con quanto viene spesso ripetuto nella letteratura ebraica " e cadde sulla propria faccia ".

Proseguendo nell'esame dell'opera, ritroviamo ancora numerosi riferimenti ad un mezzo aereo sibilante, come ad esempio nel Capitolo XCVIII, a pagina 170, in cui è precisato:

" Ecco che le mie ali possenti mi portano piu' lontano....
Un grido lacerante, simile a stridor d'uccello acquatico,
erompe dal mio petto.
Come un falco mi libro sopra le nuvole.
Io percorro i vasti spazi della Terra e del cielo.

E di questi spazi, piu' d'una volta è indicata una zona maledetta, quasi fosse un regno del male o di volontà intelligenti malefiche. Questo concetto si ritrova anche nel "Libro di Enoch".

" Man mano...io mi approssimo verso la zona maledetta,
nella quale sono cadute, precipitate verso l'abisso,
le stelle....
In verità esse non poterono rintracciare le loro antiche
orbite, poichè la loro strada è ostruita...
(Capitolo XCIX, pag. 171)

Qui certo, deificando le stelle, secondo l'antico concetto religioso astrale degli Esseni, non è difficile rintracciare la Caduta degli Angeli cattivi. Neppure è difficile intravedere nei "servi" del "disco alato", chiamati "arconti planetari", i pilotf stessi dei mezzi spaziali ricordati (Capitolo CII, pagina 177).

Cerchiamo ora d'interpretare un altro episodio sconcertante. Letto superficialmente non rivela che una fase della secolare lotta di Horus e Seth che, pluralizzati, s'identificano con "i Figli della luce " in lotta con "i Figli delle tenebre", lotta che è accennata in un racconto militare non biblico, scoperto recentemente in un rotolo del Mar Morto. Approfondendo i dettagli della lotta, vi troviamo che "i Figli della luce" possedevano un mezzo aereo capace di immergersi e di lanciare "giavellotti in acciaio".

I mezzi di difesa dei "Figli delle tenebre" sono nascosti lungo il fianco d'un'alta montagna. Ecco i versi:

" Steso lungo il fianco della montagna
dorme il grande serpente.
Lungo trenta aune e largo otto (1)
Il suo ventre è ornato di silici e pietre scintillanti.
Ora io conosco il nome del serpente della montagna.....
Eccolo: 'Colui che vive nelle fiamme'.
Dopo aver navigato in silenzio,
ecco che Râ lancia uno sguardo al serpente.
Repentinamente la sua navigazione si arresta;
in quanto colui che è celato nella sua barca,
si tiene in agguato....
Ecco che si tuffa nell'acqua!
E nota sommerso alla profondità di sette aune.(2)
Egli assale Seth, lanciandogli il suo giavellotto in acciaio.
(Capitolo CVIII, pagg. 180/181)

Gli extra spesso sono chiamati "spiriti celesti" che si spostano "negli spazi di turchese" (Capitolo CX, pag. 189) e di quando in quando si ripete un accenno ad una "catastrofe cosmica" che rinnoverà la vita del nostro pianeta.

"..... alla fine dei tempi,
quando l'uragano di fuoco si placherà,
la Terra riapparirà nel suo novello splendore;
il suo nome misterioso sarà:
' Horus dalla tavoletta di smeraldo'.
(Capitolo CXII, pag. 191)

Sono come isole in un mare di versi che acquistano un tono profetico, come tutti gli scritti che parlano dei grandiosi avvenimenti della fine dei tempi. Ma chi sa maggiormente leggere sul libro del futuro e contemplare

come in un unico presente i destini della Terra fin dal piu' remoto passato sono i vigili "esseri luminosi"(Capitolo CXXIV,pag.201), con i quali gli uomini, anche allora, anelavano di parlare.

" Io parlerò con il disco solare e gli esseri di luce",
(Capitolo CXXIV,pag.201)

poichè sapevano di dimorare sempre:

"... sotto lo sguardo di Horus,
lui, che veglia nel suo disco!
(Papiro Nû del medesimo libro; pag.211)

Horus ridusse "le conseguenze dei disastri di altri tempi", provocate dalla "guerra nei cieli" (Capitolo CXXIX,pagina 226), per cui gli "esseri di luce" lo glorificano, quell'Horus che è sempre pronto a "ristabilire l'armonia cosmica", "restaurando l'armonia dei mondi" (Capitolo CXXIX,pag.225), e operando sempre dalla sua "barca" volante che

".....irresistibilmente, come il sole nascente, (3)
scivola nelle varie distese del cielo..."
(Capitolo CXXIX,pag.226)

Proseguiamo.

" E tutte le legioni del cielo seguono le sue orme",
(Capitolo CXXXI,pag.229)

"legioni del cielo" che "sono" sempre "in cammino", che percorrono gli spazi "a grandi falcate" (Capitolo CXXXII,pag.230), capaci di "innumerevoli metamorfosi" (Capitolo CXXXII,pag.230). Si tenga, a questo punto, presente quante forme possano assumere certi oggetti celesti per vari testimoni oculari, se ci sembra ancora incredibile ammettere scientificamente la possibilità d'una disintegrazione e reintegrazione di mezzi spaziali per opera di esseri intelligenti di noi molto piu' evoluti.

(Continua)

SOLAS BONCOMPAGNI
del Gruppo Clipeologi Fiorentini

(1) Circa metri 54 per 15.

(2) Circa 13 metri, se non lo si vuole considerare indeterminato, perchè numero sacro. Per auna si intende una misura lineare antica, lunga quanto si estende l'uno e l'altro braccio, compreso il petto. (equivalente a circa m. 1 e cm. 80.).

(3) Giova osservare che in quell'irresistibilmente è chiara l'idea propulsiva del mezzo che ha quasi del naturale, senza cioè essere causata. Si pensi, ad esempio, a certe linee di forza magnetica, sfruttabili per il volo interplanetario. E' poi evidente in quel paragonare il mezzo aereo con il sole nascente la distinzione fra i due termini stessi.

88888888888888888

Appunti per un discorso sulla magìa.

AMULETI SPECIALI . I PANTACLI

L'uomo ha un imperioso e permanente bisogno di proteggersi contro le forze occulte malefiche, o di attirare su di sè dei fluidi benefici. Questo fa parte della sua essenza; l'essere umano ha un essere religioso e magico nel profondo del suo io.

Sin dai tempi piu' antichi, l'uomo ha sempre cercato qualche cosa che gli portasse fortuna e sono nati così gli amuleti, di varie forme secondo l'uso a cui erano destinati.

Questi amuleti furono fabbricati da specialisti, che inventarono la magìa, e al riguardo abbiamo svariati esempi di diverse forme di magìa risalenti fin dal periodo delle caverne, con graffiti rappresentanti sacrifici per propiziarsi influenze benefiche prima di partire per la caccia.

La magìa, o scienza del modo di manipolare le forze occulte, è la scienza sperimentale delle potenze elementari dell'uomo; esse sintetizzano le nozioni psicologiche che permettono di agire su esseri istintivi come erano i primi uomini. La scienza magica è mescolata intimamente alla vita e al destino preistorico di tutta l'umanità.

Non descriveremo qui gli amuleti dai tempi primitivi al giorno d'oggi, perchè essi sono già stati trattati da molti Autori. Parleremo invece di amuleti giunti ad uno stadio piu' elevato: i cosiddetti talismani.

Chi, al giorno d'oggi, non cerca un talismano, un portafortuna?

Una forte percentuale di persone li porta su di sè: studenti, militari, navigatori, piloti, corridori, ecc.; si avrebbe un elenco lunghissimo con dei nomi conosciutissimi.

Il nome "talismano" ha un'origine incerta. Gli arabi possedevano dei portafortuna detti TILASM e TILASSAMAT. Pare fosse una derivazione della parola greca: TELESMA, che significa "oggetto consacrato". L'origine comune pare sia ebraica, da TSELEM, "immagine".

Il talismano, in un certo periodo diventa un "pantacolo", forma piu' evoluta e piu' potente del talismano. Questo nome deriva dal greco "PAN", o "tutto", e proviene dall'idea di un oggetto che contiene tutto, che racchiude il tutto, sintesi del Macrocosmo.

Il pantacolo è un "emettitore fluidico". Esso irradia una forma magica, una energia che finisce per influenzare favorevolmente chi lo porta indosso.

L'esoterismo, sul quale la scienza pantacolare si appoggiava e, perchè no, si appoggia ancora, è antico come l'umanità stessa, e questo lo abbiamo accennato in principio, come le religioni con le quali non ha mai cessato di coesistere, come il pensiero stesso di cui è la prima espressione filosofica.

La tradizione ebraica è molto nota per la scienza dei pantacli, e questo perchè la religione d'Israele è la madre del cristianesimo, dell'islamismo e dei molteplici gruppi mistici che si formarono nel bacino del Mediterraneo. Esaminando qualsiasi tradizione magica occidentale, si trovano sempre dei nomi divini o angelici ebraici.

L'Egitto, dopo avere profondamente influenzato la formazione religiosa di Israele, qualche secolo dopo riceveva il complesso sistema ebraico dei nomi divini. I papiri magici abbondano di termini ebraici e li troviamo anche nei testi gnostici, cristiani, islamici e copti.

Ci limitiamo, in questa breve descrizione, ai pantacli detti giudeo/cristiani, che sotto espressioni molteplici, cristallizzano lo spirito della Bibbia e l'ideologia dell'Antico Testamento.

Questi pantacli sono invariabilmente costituiti da una figura simbolica circondata da una frase di origine biblica. Essi presentano anche versetti adatti, figure geometriche che si riferiscono al cerchio, al pentagramma, all'esagramma, o al quadrato.

Il famoso Re Salomone era molto versato in magìa, e fabbricò dei pantacli veramente efficaci; la sua arte è pervenuta fino a noi con il libro da lui scritto: "Le Clavicole o il 'Segreto dei Segreti' ", libro che venne con lui sepolto, e scoperto e decifrato molti secoli dopo da un filosofo di Babilonia, un certo Irde Greco con l'assistenza dell'Angelo del Signore.

Dio, dice la Bibbia, aveva donato a Salomone una scienza ed una saggezza straordinaria. La Sua saggezza sorpassava quella di tutti i figli d'Oriente.

Dice Salomone: "Il principio e la chiave della mia scienza, risiedono nell'amore e nel timore di Dio, nel rendergli onore, nell'adorarlo in tutte le cose con grande destrizione di cuore e devozione, e nell'invocarlo in ciò che vogliamo fare e sperare. Così facendo, Iddio ci condurrà nel buon cammino".

In un'altra parte della Clavicola, leggiamo: "Tutta la conoscenza e la scienza della nostra Clavicola dipende dall'uso e dall'intelligenza dei pantacli, i quali sono necessarissimi negli atti, giacchè contengono i nomi ineffabili e santissimi che erano scritti dal dito di Dio, i quali mi sono stati rivelati, e che io ho potuto mettere qui in luogo conveniente e consacrarli per l'utilità dell'anima e del corpo del genere umano".

E continua: "Le forme dei pantacli hanno una grandissima virtu' ed una potenza senza limiti, poichè, se tu scongiuri gli spiriti, per la loro virtu', essi ti obbediranno: mostra loro i pantacli, essi ti temeranno, in tal modo che alcuno non potrebbe farli tacere, nè mancare la voce, senza che tu sia obbligato di fare loro alcun sacrificio o dono. Questi pantacli hanno ancora potenza contro tutti i pericoli della terra, acqua e fuoco, contro tutti i nemici, visibili ed invisibili, contro le bibite velenose, contro gli incantesimi, contro la paura e contro tutto. In qualunque luogo tu sia, con questi sacri pantacli, saraimin sicurezza; sia vegliando che dormendo, mangiando, bevendo, di giorno e di notte; portandoli indosso, essi danno grazie agli uomini e alle donne, e per le loro virtu', il fuoco si restringe, le acque si ritirano, il mare in tempesta si calma, essendovi gettati dentro. Tutti gli spiriti avendo ricordato dei nomi che vi erano scritti, ti obbediranno per timore".

Questo libro è forse uno dei piu' belli che siano stati scritti su questo argomento, e vi sono riportate decine di figure di pantacli con le loro descrizioni. Possiamo assicurare che benchè siano trascorsi i millenni, tuttavia questi pantacli disegnati a mano su pergamena sono ancora ricercati, ed abbiamo visto degli specialisti confezionarli su ordinazione seguendo le regole descritte da Salomone.

Piu' tardi, circa 250 anni prima di Cristo, a 400 anni dopo, fiorirono in Asia Minore ed in Egitto delle scuole dette "gnostiche", dal greco GNÔSIS, conoscenze occulte dei segreti dell'universo. Questa conoscenza era ottenuta sia per rivelazioni trascendentali, sia per un dono sovrumano che possedevano alcuni iniziati.

Tra i gnostici piu' famosi, troviamo Simone di Samaria detto il Mago, uno dei discepoli che emerse a questa scuola fu Menandro il Samaritano. Santo Ireneo disse di Menandro: "Era samaritano di origine e pervenne al sommo della scienza magica". Eusebio aggiunge: "Gli Angeli creatori del mondo non avevano l'esperienza di magìa di Menandro e che questi insegava".

La magìa gnostica, non era la scienza occulta quale comunemente la si intende. Questa magìa era la scienza degli esseri intermediari tra Dio e gli uomini, e dava la possibilità di diffondere le dottrine della Saggezza. Per la sua potenza, la Magìa elevava l'anima umana fino all'estasi. La tradizione Gnostica ha apportato alla scienza pantacolare dei nomi, sorgenti di potenze dei pantacli. Questa scuola aveva delle figure simboliche,

dei pantacli speciali con i nomi segreti degli appartenenti al mondo invi_
sibile.
La scienza pantacolare e talismanica dei Gnostici impiegava essenzial_
mente i nomi di Dei e Genî. Chi scrive ha potuto osservare nei pressi di
Bejruth, delle striscioline d'argento rinvenute in alcuni scavi con sopra
scritti nomi di "Genî Planetari" molto efficaci.

Con l'avvento del cristianesimo, i neofiti ricorsero ai pantacli come
segno di riconoscimento e di fede, e ne troviamo ancora semi cancellati dal
tempo nelle catacombe, nei conventi ed in antiche abbazie. Chi riesce ad in_
terpretare quei segni misteriosi, quelle figure strane, è come se leggesse
su di un libro la storia segreta di chi visse tra quelle mura e in quei sot_
terranei.
All'epoca delle Crociate, i Cavalieri che si recavano in Terra Santa rie
sumarono molti pantacli che con modifiche vennero portati indosso da quei
Soldati della Fede.
I Templari, i Cavalieri dell'Ordine Teutonico, i Cavalieri della Libertà,
i Rosa Croce dettero vita ad un nuovo tipo di pantacolo protettivo, ed è pro_
prio in quel periodo che sui pantacli apparvero anche delle spade unite al_
le normali parole magiche. I cavalieri cristiani avevano adottato quella fi_
gura perchè la spada, protettrice dei deboli, è arma potente per tutti colo_
ro che si oppongono agli attacchi delle potenze malefiche.

La figura di una mano che tiene la spada trasformata in croce cristiana,
simbilizza l'arma degli eroi combattenti per il regno della Giustizia. Sot_
to questa forma mistica, le spade non erano altro che raggi emanati dalla
divinità suprema.
La spada, per la sua forma, rappresenta una duplice simbologia: la sua
guardia ricorda la croce di Gesu' Cristo; la sua lama affilata ed appunti_
ta, come fiamma che guizza, è un'arma potente contro i maleficî, ed al gior
no d'oggi ci sono ancora molte persone che si tengono in casa armi bianche
con le punte rivolte in su', come difesa contro potenze ostili.
Un pantacolo medioevale, molto diffuso tra i cavalieri, rappresentava un
doppio circolo con su scritto: "In nomine Deo vincit", e nel mezzo una spa_
da. Sulla fiamma che si snoda attorno alla lama, si leggono queste parole:
"Deo Duce ferro comite".

Un altro pantacolo usato nelle Crociate era quello del monogramma di Cri_
sto, formato dalle due prime lettere componenti in greco il nome di Cresto,
e precisamente: X e P. Sotto queste lettere due frecce incrociate; come le
spade, le frecce hanno un valore difensivo. In esergo, tra i due circoli è
scritto: "In hoc signo vinces".
Un pantacolo diffuso tra i primi cristiani portava il Tau o croce di San_
to Antonio. Quel simbolo dava al possessore del pantacolo, un equilibrio ed
una stabilità che allontanava dalla vita molti ostacoli. Il braccio orizzon
tale che si bilancia sulla linea verticale esprimeva equilibrio e stabili_
tà. Ai lati del Tau vi erano le lettere greche Alpha ed Omega. Queste let_
tere, temperavano i desideri ardenti, facilitavano il ritorno alla salute
e ristabilivano situazioni compromesse.
Un cerchio magico di protesione, ossia un'altra forma di pantacolo lar_
gamente diffuso nel 1600, era quello costituito da un doppio cerchio diviso
in quattro parti con scritto: "Dominum Adjutor Meus " Agla". Nell'interno,
Alpha, Omega; ogni parola racchiusa da crocette. Queeto pantacolo veniva be_
nedetto e portato sempre indosso.

La piu' grande fioritura di pantacli si ebbe nel Medioevo, e le figure
pantacolari vennero riunite nei Grimori, manoscritti magici o in raccolte
cabalistiche. Le piu' celebri sono i: Grimori di Papa Onorio che risale al
1525, l'Enchiridion di Papa Leone III° del 1584, il Grimorium verum del
1702, il Grand Albert ed il Petit Albert anch'essi del 1702, infine citia_
mo un volume che ha fatto epoca, l'Opera Chemica et Philosophica di Para_
celso, del 1658.

Chi compila queste brevi note, dopo anni di pazienti ricerche è riuscito a mettere assieme centinaia di figure pantacolari molto antiche, è questo uno studio appassionante che porta, chi se ne interessa, nei luoghi piu' impensati.

L'efficacia dei pantacli è provata dal fatto che essi non sono apparte_ nenti a una data persona, a una data località, a una data epoca, ma questi segni si ritrovano, se non proprio precisi, straordinariamente analoghi in molti paesi del globo, ed in svariate epoche.

Abbiamo dato questa breve descrizione dei pantacli per dimostrare che è importante conoscere il loro intrinseco valore. Bisogna conoscere il loro significato esoterico e per questa ragione questi portafortuna non sono, per i piu', che segni incomprensibili.

Prima di finire, facciamo notare un certo risveglio per questi pantacli, poichè molte persone li ricercano, in specie quelli giudeo/cristiani, ed una signora molto versata in questa scienza ed abitante nella capitale sub_ alpina, riceve ordinazioni da varie parti d'Italia; per fare un esempio, in Francia i pantacli si sono modernizzati adottando i segni zodiacali.

Oggi, come migliaia di anni fa, la nostra umanità, nonostante il pro_ gresso raggiunto, non può negare l'influenza di forze favorevoli od ostili; queste forze influiscono sul nostro comportamento e sulle nostre reazioni.

Per tale ragione, si cerca ancora qualche cosa che si opponga alle forze negative, con un trionfo definitivo della Luce e della Serenità.

ALBERTO FENOGLIO

ôôôôôôôôôôôôô

A N N O

ANNO TROPICO: il tempo compreso fra i successivi equinozi invernali. L'an_ no tropico è piu' corto di circa una parte dell'anno sidereo.

ANNO SIDEREO: è l'anno effettivo che impiega la Terra per percorrere una volta la sua orbita e ritornare nella stessa direzione nello spazio, in relazione al Sole.

ANNO ANOMALISTICO: è l'intervallo medio fra i successivi perieli nel moto della Terra.

ANNO DELL'ECLISSE: è l'intervallo di tempo fra i successivi ritorni del Sole al nodo ascendente della Luna.

ANNO FITTIZIO DI BESSEL: incomincia nel momento in cui la longitudine me_ dia del Sole è 280°. Questo avviene il 31 dicembre o il 1° gennaio per ogni anno del calendario.

ANNO GREGORIANO: è la lunghezza media dell'anno del calendario Gregoriano.

ANNO GIULIANO: è la lunghezza media dell'anno del calendario Giuliano.

ANNO LUCE: la sua lunghezza è di 9.461.000.000.000. Km. (distanza percor_ sa in un anno dalla luce alla velocità di 299.792 Km. per secondo).

ôôôôôôôôôôôôôô

IL MAGGIORE DONALD KEYOHE

Il Maggiore Donald Keyohe, Direttore della Commissione Nazionale Americana per le inchieste sui fenomeni aerei, si occupa da molto tempo al problema dei dischi volanti ed è senza dubbio una delle persone meglio informate del mondo, avendo potuto prendere visione di numerosissimi rapporti dell'Aviazione statunitense e del Servizio di Sicurezza americano. Oltre a importanti pubblicazioni sullo scottante argomento, il Maggiore Keyohe ha scritto il volume "Flying Saucers from the outer space", tradotto in Italia da C. di Altavilla con il titolo "La verità sui dischi volanti", (Edizioni Bocca, Milano), nel quale egli riferisce il risultato delle sue indagini intorno all'enigma che interessa l'intera umanità. Le conclusioni di Keyohe (che noi vi riportiamo succintamente) sono un invito a rendere di pubblico dominio la verità sui dischi volanti.

Secondo Keyohe sembrerebbe che sulla scorta degli indizi attinti gli organi competenti siano persuasi che la lunga azione di ricognizione svolta dagli UFO si stia ormai avvicinando alla fase conclusiva. L'operazione finale potrà avere un carattere del tutto pacifico per buona ventura degli abitanti della Terra, ma potrebbe anche nascondere un serio pericolo.

A questo proposito il Colonnello W.O. Odell del Servizio Segreto Americano, non esclude che gli esseri viventi di un pianeta in agonia considerino la possibilità di un esodo sulla Terra allo scopo di perpetuarvi la loro razza condannata ad estinguersi insieme con il suo mondo.

"Tale razza , ammonisce Odell, cercherebbe nello spazio un altro pianeta per sfuggire al suo destino e la Terra, noi volenti o nolenti, può diventare un asilo per creature extraterrestri".

Perchè mai, allora, si tenta di nascondere al mondo una simile eventualità ?

Al Pentagono, scrive Keyohe, la questione dei dischi volanti viene considerata con estrema serietà,senonchè gli organi responsabili, come l'Aeronautica Militare e il Servizio Segreto, rifuggono da qualsiasi rivelazione giudicando il Paese e il mondo intero ancora impreparati ad accoglierla.

Essi temono che l'ammettere ufficialmente l'esistenza dei dischi volanti possa allarmare la popolazione americana e l'intera umanità.

Il ricordo dell'enorme pànico diffusosi nel 1938 allorchè venne trasmesso per radio il fantastico dramma di Orson Welles, avente per soggetto una invasione della Terra da parte dei Marziani, assilla tuttora i funzionari del Dipartimento della Difesa ai quali lo scompiglio generato da tale annuncio procurò non pochi grattacapi. Oggi, secondo questi responsabili, la gente è ancor piu' emozionabile e accessibile al pànico di quanto non fosse allora, e poichè il terrificante radiodramma di Orson Welles appare una bazzecola in confronto alle notizie che dovrebbero diramare, si comprenderà facilmente la loro reticenza.

Riferendosi a tempi meno lontani, gli stessi organi responsabili rammentano inoltre la psicosi di massa suscitata in varie città americane dalle prime apparizioni dei dischi volanti. Se una semplice apparizione nel cielo è sufficiente a determinare orgasmo e psicosi, cosa potrà provocare l'annuncio di una possibile invasione di extraterrestri ? Questo è l'interrogativo che da tempo si pongono i capi militari americani e, non avendo trovato finora una risposta idonea a fugare le loro preoccupazioni, preferiscono fuorviare e confondere l'opinione pubblica con vaghe e inconsistenti notizie.

Non potendo negare l'esistenza degli UFO il Pentagono ritiene che il tacere sia ancora la cosa migliore. Almeno finchè non si abbia una prova assoluta che ai dischi volanti si associno intenzioni ostili.

""Ma fino a quando , si chiede Keyohe , le attuali comunicazioni ufficiali, volutamente travisate, riusciranno a cullare la gente nell'illusione della sicurezza ?" Pur rendendosi conto del difficile problema di annunciare simili verità senza destare apprensioni, Keyohe pensa che le Autorità avrebbero il dovere di informare il popolo americano e il mondo intero di quanto è di loro conoscenza. A tale riguardo Keyohe ha già avuto vivaci discussioni, ma pur essendo rimasto impressionato dall'esame del "materiale" in possesso degli organi responsabili, non ha mutato opinione.

""Riconosco che la decisione è di estrema gravità , ammette Keyohe , e che secondo le previsioni di alcuni membri del Servizio Segreto probabilmente tali rivelazioni sarebbero seguite da una ondata di psicosi, ma sostengo che è necessario affrontare questo rischio per evitare guai peggiori. A mio parere la prima funesta impressione potrà essere superata anche con la riacquistata fiducia nelle stesse Autorità che avranno finalmente palesato la realtà della situazione. Comunque la conoscenza dei fatti è sempre utile ed affrontare una eventuale crisi e potrà servire inoltre ad evitare misure affrettate che rischierebbero di mutare un contatto pacifico in una immane tragedia".

Premesso che è preciso dovere degli organi competenti non soltanto di prevenire il pànico nel caso di un improvviso atterraggio dei dischi volanti, ma altresì di informare il mondo sui motivi che spingono gli extraterrestri ad interessarsi al nostro pianeta, Keyohe propone di estendere a tutte le grandi Nazioni lo studio di un progetto di comunicazione e stabilire un possibile contatto con l'ignoto mondo dei visitatori spaziali. E soggiunge: "Se si scopre qualche indizio che lasci prevedere un attacco o un'invasione, bisogna renderlo immediatamente di pubblico dominio."

Nell'ipotesi che le ostilità degli extraterrestri fossero rivolte contro gli Stati Uniti, il Maggiore Keyohe si dice sicuro che il popolo americano, già temprato da dolorose esperienze e da profonde crisi, saprà affrontare efficacemente questo pericolo, specie se i suoi eminenti scienziati riusciranno a trovare qualche nuovo mezzo di difesa.

Keyohe tuttavia preferisce pensare che gli esseri dello spazio non abbiano intenzioni aggressive e non intendano recarci offesa. Riferendosi alla tesi del Colonnello Odell secondo il quale tali creature sarebbero spinte dal bisogno di sfuggire ad una triste sorte, Keyohe opina che forse questi esseri disgraziati stanno semplicemente assicurandosi che l'atterrare tra noi non presenta pericoli. Non si tratterebbe insomma di ostili invasori, bensì di ospiti timorosi della propria incolumità. Accertata simile ipotesi, dice Keyohe , si dovrebbe avvertire ogni Nazione affinchè tutti i popoli siano preparati all'atterraggio dei dischi volanti. Malgrado la preparazione mentale questo momento non sarà certamente privo di tensione, ma l'immancabile emozione dovrà essere presto superata per lasciare il posto ai sentimenti piu' amichevoli nei riguardi degli inermi migratori dello spazio. Questo primo incontro con gli esseri di un altro mondo potrà rappresentare il piu' straordinario avvenimento di tutti i tempi e da esso potrebbe altresì dipendere il destino del nostro mondo se in quel momento una inconsulta reazione dovuta al pànico o alla paura trasformasse i pacifici visitatori siderei in terribili nemici mortali.

I. G. NOTO

BBBBBBBBBBBBBBBBB

RITROVATO UN DISCO VOLANTE PRESSO LE COSTE DELLA GERMANIA DEL NORD

Alcune indiscrezioni a noi pervenute ci permettono di conoscere una sensazionale notizia: il ritrovamento di un veicolo spaziale che giaceva sommerso in prossimità delle coste tedesche, nel Mare del Nord.

Malgrado la grande riservatezza con cui si sono svolte le ricerche e le indagini alle quali hanno partecipato scienziati di fama mondiale, sono trapelate importanti notizie che lasciano immaginare di quale portata sia il segreto gelosamente custodito dagli scienziati interessati allo straordinario ritrovamento.

Grazie a queste indiscrezioni è quindi possibile parlare dell'appassionante enigma riferendoci ad una fonte d'informazione la cui attendibilità non può venire messa in dubbio. Si tratta infatti di uno scienziato: il norvegese Hans Larsen Loberg, (Premio per la Fisica in Unhgeria), che fu chiamato con altri studiosi a collaborare all'eccezionale "operazione" svoltasi ad Helgoland, un isolotto tedesco che per le sue fortificazioni si meritò l'appellativo di "Gibilterra del Nord".

Dalle sue acque affiorava, durante la bassa marea, la cupola di un disco volante.

La scoperta (secondo Loberg), ha contribuito a chiarire alcuni punti oscuri sul mistero dei veicoli spaziali ed è servita a confermare l'esistenza di creature extraterrestri, molto lontane da noi e dalla nostra vita attuale, sia nel tempo che nello spazio. Le rivelazioni del Dott.Loberg lasciano davvero pensosi.

Il disco volante semi/sommerso era di proporzioni impressionanti: misurava 30 metri di diametro e 23 in altezza. Esternamente era di colore chiaro simile all'alluminio, ma non si trattava di tale metallo. Il materiale del quale era composto, risultò di una solidità eccezzionale, pur essendo estremamente leggero. Alla prova di fusione un campione di tale materiale resistette a 15.000° Fahrenheit, senza scomporsi.

Nella sua costruzione, il disco non presentava tracce di viti, di ribadimenti e di saldature: sembrava coniato in un sol pezzo, come una moneta.

La cabina del gigantesco disco volante, a chiusura ermetica, era provvista di letti simili a portantine amovibili, ma nessuno vi giaceva.

L'equipaggio, a causa dell'inclinazione dell'astronave, era addossato in un angolo dell'abitacolo, in un macabro mucchio di corpi carbonizzati.

Furono contati sette cadaveri; tutti uomini dai 25 ai 30 anni, la cui statura si aggirava sul metro e 85. A giudizio del Dr. Loberg, gli sventurati piloti avevano trovato la morte nella precipitosa discesa del disco che probabilmente si era venuto a trovare nel tremendo raggio d'azione di una bomba all'idrogeno fatta esplodere durante i frequenti esperimenti termonucleari. Nel sogghigno della morte i poveretti mostravano una magnifica dentatura.

Nella stessa cabina fu rinvenuta un'ampàlla contenente un liquido trasparente e simile all'acqua, ma di un peso specifico tre volte superiore.

Due barattoli cilindrici erano colmi di piccoli confetti discoidali che si suppose composti da sostanze nutritive e energetiche. Nel disco non vennero infatti trovati altri alimenti per i piloti.

Deteriorato e inservibile, si rinvenne un microscopico apparecchio radio, qualche mappa spaziale e alcuni volumi stampati in una lingua ignota.

Nel disco non furono rintracciàte armi di nessun genere, ma a questo riguardo il Loberg afferma che i dischi volanti non necessitano di mezzi d'offesa, in quanto sono protetti dal loro potente campo macnetico del quale

si è accertata l'esistenza. Questo campo magnetico costituisce pertanto l'arma difensiva del disco e la sua stessa forza motrice, poichè esso è sprovvisto di motore e possiede unicamente un dispositivo per l'atterraggio, formato da un tripode di metallo che può ruotare in qualsiasi direzione.

Le rivelazioni apparentemente fantastiche dello scienziato norvegese non rappresentano d'altra parte una eco isolata. Mr.Josè Rohrer, dirigente della Radio de Pueblo e Presidente della Pike's Peak Broadcasting Company, raccontò infatti di tre dischi volanti costretti a un catastrofico atterraggio dall'aviazione militare americana mentre sorvolavano lo Stato del Montana. Il solo pilota extraterrestre sopravvissuto alla sciagura fu poi mantenuto in vita per circa due anni in una enorme incubatrice appositamente costruita in California e trasportata in una località isolata che si provvide finanche a fortificare.

Il Rohrer sostiene che per poter comunicare con l'essere spaziale, gli scienziati statunitensi ricorsero dapprima alle immagini,e in seguito alcuni linguisti riuscirono ad insegnargli a leggere ed a scrivere in inglese.

Lo stesso Rohrer asserì inoltre di essere penetrato in uno dei dischi volanti catturati e ne descrive le caratteristiche. Misurava 30 metri di diametro ed era diviso in cinque sezioni come tutte le macchine spaziali di tale forma che (a detta del Rohrer), consistono in giganteschi dischi, rotanti intorno a cabine fissate al centro.

Le cabine per i piloti del disco visitato dal Rohrer assomigliavano a grossi tubi cilindrici con coperchi ermetici alle due estremità. L'atmosfera nell'interno risultò composta da un gas a pressione contenente il 30% di ossigeno e il 70% di elio. Quale forza motrice, il disco utilizzava turbine elettromagnetiche, creando un enorme campo magnetico generato dagli anelli roteanti vertiginosamente, e capaci di imprimergli una velocità spaventosa.

La variazione dei campi in relazione alle diverse velocità spiega i cambiamenti di colore così spesso osservati nei riflessi dei dischi in volo.

Chi di voi può dirci qualcosa ?

C L Y P E U S.

HIDALGO: eccezionalissimo oggetto celeste scoperto da Baade nel 1920.
Esso ha eccentricità orbitale e inclinazione maggiore di qualsiasi altro pianetino, tale da rendere sconosciuta e misteriosa la sua natura.
Per molto tempo fu creduto una cometa, ma in seguito a osservazioni piu' precise questa ipotesi non fu ritenuta valida.
Data la piccolezza nei confronti degli altri piccoli pianeti, verrebbe da pensare a una base spaziale.
Attendiamo chiarimenti e delucidazioni.

°°°°°°°°°°°°°°°°

°°°°°°°°°°° NULLA E' PIU' FORTE DELLA VERITA'
E SPESSO NULLA E' PIU' STRANO °°°°°°°°°°°

(WEBSTER)

= 0 =

P O S T A V O L A N T E

(a cura di Bruno Peroni)

Abbiamo ricevuto e continuiamo a ricevere lettere da ogni parte d'Italia e dall'estero. Non possiamo accontentare tutti, per cui di volta in volta ci limiteremo a pubblicare stralci di lettere o a riassumerle, rispondendo il piu' brevemente possibile.

o

Il noto scrittore ed egittologo Sig. DONATO PIANTANIDA, Autore fra l'altro de: "IL LIBRO DEI MORTI DEGLI ANTICHI EGIZIANI", e de: LA CHIAVE PERDUTA", entrambi pubblicati dalle Edizioni Ceschina, ci scrive:

"Riferendomi all'articolo "Dischi volanti al tempo dei Faraoni" e al successivo: "Il disco di Hud, signore del cielo" nei quali l'Autore, signor Solas Boncompagni, cita la mia versione del "Libro dei morti" (avendo gli egittologi conservato la designazione araba: Kitâb el Mayytûm data dai violatori delle necropoli a qualsiasi rotolo di papiro ritrovato nelle tombe, mentre il vero titolo del grande rituale magico è: Libro per uscire verso la piena Luce del Giorno. Libro composto di formule eterogenee e di diversa origine che offrono al defunto, che le pronuncia con "voce giusta" (ma-Kru), la possibilità di dirigere la sua esistenza postuma. Quindi, senza voler discutere l'interpretazione data dal Sig.r Boncompagni di alcuni passi nei quali Egli scorge riferimenti all'argomento che Lo interessa, tengo sbalamente a precisare a proposito di quanto il Suo Collaboratore scrive in merito al "Faraone eretico Ekhnaton", rammaricandosi che "il suo operato e il suo nome siano ancor oggi pochissimo conosciuti", che a questo illuminato Sovrano ho dedicato un intero capitolo del mio libro: "LA CHIAVE PERDUTA": 'La Magìa degli antichi egiziani, Templari e Rosa Croce', edito da Ceschina.

La Sig.ra Lucia May Turin, della quale nell'ultimo numero del notiziario ha pubblicato una lettera, apprenderà con piacere che anche in Italia non esiste "questa lacuna".

RISPONDIAMO:
Ringraziamo delle precisazioni dateci, di cui terremo ben conto, e ci scusiamo con il Dott. Donato Piantanida se ci limitiamo a pubblicare della Sua graditissima lettera solo ciò che interessa esplicitamente la nostra rivista.

o

o

M.G. da NOVI LIGURE, ci domanda:
MI INTERESSO AI DISCHI VOLANTI, MA, PURTROPPO, NON SONO MAI RIUSCITO A VEDERNE ALCUNO. INCOMINCIO A DUBITARE CHE REALMENTE ESISTANO. VOI, CI CREDETE ?

RISPONDIAMO:
No! Noi, ai dischi volanti non ci crediamo. Non crediamo a quel guazzabuglio di idee, a quel marasma di opinioni che han fatto dei dischi volanti qualcosa di assurdo. Noi invece crediamo a "macchine" solcanti il nostro cielo, in ore impensate, in giorni non stabiliti, naviganti a rotte e a velocità mai ottenute, sino adesso, dalla tecnica umana e guidate, forse, da esseri di altri pianeti. Noi qualcuno l'abbiamo visto, ma siamo ancora impegnati a spiegare alla scienza ufficiale che i palloni sonda sono un'altra cosa.

o

Pino Vinuzzi. CICAGNA, Imperia. Scrive:
ERO IN INGHILTERRA IL 25 LUGLIO 1963 E PRECISAMENTE A BIRMINGHAM E HO VISTO UN OGGETTO IN CIELO ACCENDERE UNA LUCE VIVISSIMA CHE HA ILLUMINATO PERSINO IL SUOLO. POI LA LUCE E' DIVENTATA ROSSA E L'OGGETTO DISPARVE. NE AVETE NOTIZIA ?

RISPONDIAMO:
Grazie della segnalazione. Ne abbiamo avuto notizia e pare che l'oggetto non fosse solo, ma ben dieci oggetti comparvero simultaneamente nel cielo di Birmingham. Alle 23.15, inoltre, fu veduta una vivissima luce innalzarsi verticalmente e dirigersi verso Evesham.

o

Mariolina Carboni di CAVI DI LAVAGNA, domanda:
CON TANTI MISSILI IN CIELO, NON E' FACILE SBAGLIARSI E CONFONDERE UNO DI LORO CON I DISCHI VOLANTI ?

RISPONDIAMO:
Quando i radar dei centri d'osservazione ne perdono qualcuno, è possibile che noi poveracci privi di qualche diottria riusciamo a rintracciarli, ma data la nostra completa ignoranza in materia di "Martin Titan", di "Douglas Thor", di "Jupiter", di "Convair Atlas", di "Ryan Firebirds", di "Sperry Sparrows", di "Farey Eieflash", di "Bomarks", di "Falcons", di "Nykes", di "Terriers", di "Navaho", di "Snarks", di "Matadors", di "Regulus", di "Honest John", di "Corporals", ecc., li confondiamo subito con l'oggetto della nostra passione, il disco volante, e mettiamo in giro, a nostro uso e consumo, la notizia dell'avvistamento. Però rimane da precisare che se un missile solcasse il cielo ad altezza così relativamente bassa su di una città, e si comportasse in volo come si comportano i dischi volanti, non ci rimarrebbe da far altro che ritirarci in campagna e possibilmente in qualche grotta.

o

F. Francesco da BARI, espone:
E PENSO CHE LE MOLTE TEORIE FATTE SULLA PROVENIENZA DEGLI EXTRATERRESTRI SIANO VIZIATE IN PARTENZA, IN QUANTO NOI RITENIAMO CHE GLI ALTRI MONDI SIANO ABITATI, COSA QUESTA DA ESCLUDERSI A PRIORI ESSENDO UN CONCETTO ANTISCIENTIFICO E ASSURDO.

RISPONDIAMO:
Ha perfettamente ragione, Signor F. Francesco. E' mai possibile che degli esseri viventi riescano a vivere su dei pianeti piatti? Se gli altri pianeti fossero rotondi ci sarebbe da sperare, ma stando così le cose non possiamo andare contro a concetti così ben precisati da scienza e ragionamento. Dal canto nostro però, Signor F. Francesco, attendiamo che Lei riesca a giungere almeno al 1964.

o

Ludovisi Simeone. BOLOGNA:
HO DELLE FOTO DI DISCHI VOLANTI, MA TEMO CHE VOI LE ABBIATE GIA'. DEVO MANDARLE ?

RISPONDIAMO:
Abbiamo fame, una fame insaziabile di fotografie. Al giorno d'oggi non basta piu' dire: "Io so, io ho visto", ma occorre dire: "Io ho fotografato", e sovente per accontentare questo costume ci si butta a capofitto nei misteri della camera oscura. Però, pur non infirmando la genuinità delle foto così gentilmente offerte dal Sig. Ludovisi Simeone da Bologna,,(a cavel donato....) avvertiamo chiunque voglia mandarci fotografie di dischi volanti

o di altre meraviglie da loro scoperte, di non darsi troppa pena nel creare fotomontaggi. Potremmo ammirare, sì, la loro perizia, ma il loro materiale non ci sarebbe davvero utile.

o

G. G. TORINO :
HO PARLATO CON UN EXTRATERRESTRE E TRA TANTI CONSIGLI MI HA DETTO ANCHE DI AVVERTIRE CHE SE GLI UOMINI NON LA SMETTONO CON LA BOMBA ATOMICA L'UMANITA' SARA' DISTRUTTA.

RISPONDIAMO:
Abbiamo parlato anche noi con qualcuno, ma costui era uno scienziato, e nella sua semplice esposizione ci ha fatto intravvedere l'orribile fine della umanità bruciata dalle radiazioni e dispersa come pulviscolo nel caos cosmico. Ma il saggio uomo ha concluso dicendo: "Ho fiducia nel buon senso dei nostri Governanti." Tra gli avvertimenti degli Extraterrestri e la speranza dei saggi, a noi non rimane altro che raccomandarci al buonsenso di tutti e non premere troppo sul pedale acceleratore dell'ottimismo, come non tenere costantemente premuto il pedale frenante del pessimismo. Speriamo nel buon senso dei Governanti, non dimenticando che molti di loro li abbiamo voluti noi.

o

Giovanni Sannito, di CAGLIARI:
HO NOTATO IL CAMBIAMENTO DI FORMATO, DI CARTA, DI IMPOSTAZIONE DEL VOSTRO GIORNALE, COME PURE HO NOTATO CHE NON ESCE PUNTUALMENTE.

RISPONDIAMO:
Anche noi l'abbiamo notato e ci siamo chiesti il perchè, ma non abbiamo avuto una risposta spaziale, bensì una banalissima risposta terrestre greve di banali contingenze umane, satura di volgarissime necessità. Questione di denaro. Speravamo che gli Extra da noi così ben trattati ci svelassero come fanno a stampare i loro giornali. Speriamo ancora, e nel contempo continuiamo a sostenerlo con il nostro entusiasmo e le poche lirette congetturali che ci vengono donate.

o

Vanda Liboni Nelli :
POTREI ESSERE VOSTRA NONNA DATA LA MIA ETA' (74 anni) MA RIESCO A CAPIRVI E VORREI POTER ANCH'IO AFFONDARE LE MANI, IL CUORE, LA MENTE NEL MONDO DI DOMANI CHE STATE COSTRUENDO.

RISPONDIAMO:
Gentile Signora, Lei è piu' fortunata di noi perchè con il cuore, con la mente, con le mani, nel corso della Sua vita questo mondo di domani lo ha voluto, plasmato e costruito, e noi non facciamo altro che continuarlo.

o

C. Cattoi. S.LIBERATA (Grosseto) :
"CLYPEUS" sarebbe onorato di prendere in visione il Suo Manoscritto, e con il Suo permesso pubblicarlo. Si metta in contatto con la Redazione.

o

GENE DUPLANTIER (Editore di "Saucer, Space & Science")
17 SHETLAND STREET , WILLOWDALE , ONTARIO , CANADA'
CERCA CORRISPONDENTI PER SCAMBIO NOTIZIE RIGUARDANTI I DISCHI VOLANTI.

RISPONDIAMO:
Lieti di poterci mettere in contatto con gli amici Canadesi, invitiamo tutti i Lettori di "CLYPEUS" di prendere nota dell'indirizzo e provvedere in merito.

o

A TUTTI :
Abbiamo ricevuto moltissime prenotazioni per il libro di Leslie Adamski. Mentre ringraziamo tutti quanti, avvisiamo chi ci ha richiesto i "libri segnalati" che ogni richiesta di questo tipo va indirizzata alle rispettive Case Editrici. Noi non possiamo in alcun modo privarci delle copie in nostro possesso, perchè esse fanno parte della biblioteca del Centro.

BRUNO PERONI

vvvvvvvvvvvvvvvv

A B B I A M O V I S T O

Questa rubrica non è la consueta recensione cinematografica o teatrale. A noi, in queste pagine, interessa soltanto ciò che è interesse comune, per cui ogni parola ha un preciso riferimento clypeologico e non ambizioni critiche o letterarie. Abbiamo visto all'Ambrosio (e permettete che per inciso, ma con validità di affermazione, dichiari che la Direzione di detto locale è encomiabile per la scelta veramente di avanguardia dei suoi programmi), il film "S.O.S.Naufragio nello spazio". Non possiamo dirvi: "Andate a vedere il film. E' bello! Vi entusiasmerà!" Possiamo solo dirvi: "Andate, e cercate di capire il messaggio che lancia il film attraverso le sue belle sequenze, ma piu' di tutto attraverso il postulato che enuncia, e la trama che lo sviluppa." Un film di fantascienza? Non direi. Un fumetto? Se per fumetto ci si rifà al vecchio Gordon, forse! E allora?

Non c'è molto, nel film, che possa appagare vecchie e arrugginite piattaforme stilistiche, non c'è concetto teatrale inteso in una tiritera di pensieri filosofici tendenti a dimostrare il buono e il cattivo. Non c'è umanità intesa nel rapporto di esseri di sesso diverso che si odiano o che si amano; bensì c'è una lieve, ma chiara esposizione dell'anima pioniera americana, pronta a spostarsi nel Far West Marziano per portare il vessillo Stellato. Propaganda? No. Assolutamente, no; ma semplice affermazione che se un uomo approdasse su Marte dovrebbe fare come fece ogni avo degli odierni compilatori di codesto film. E ciò non è poco. Pensiamoci bene: è una lezione data in sordina, ma valida perchè ha una morale. Precisa morale. Schietta morale. L'uomo, anche se dietro di sè ha una nazione terrestre potente, per un semplice fatto naturale (meteora) da lui forse creduto accidente, nei confronti dell'Universo e dell'Ignoto è sempre solo.

In questa solitudine, per le esigenze fisiche gli è di ausilio una scimmia (l'istinto animalesco), e lo può salvare dalla disperazione della solitudine il trovare compagno di "avventura" il derelitto, l'umile, il fuggiasco (lo schiavo fuggito); ma lo innalza al di sopra di ogni evento il preciso concetto della sua esistenza dichiarandosi FRATELLO nei confronti din un ESSERE di un altro pianeta. Questo è il messaggio che abbiamo tratto dal film. A noi basta. A voi diciamo: "Andate a vedere, e scriveteci se abbiamo torto o ragione".

BRUNO PERONI

vvvvvvvvvvvvvvvv

A B B I A M O U D I T O

A cura del CENTRO STUDI CLYPEOLOGICI, Giovedì 28 gennaio, alle ore 21, nella Sale delle Riunioni dell'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE STUDI FILOSOFICI i Sigg. GIANNI SETTIMO, nostro Direttore, e ARDUINO ALBERTINI hanno parlato sul tema: "Dischi Volanti".

Il Signor Gianni Settimo, con velocità supersonica e usando come propellente la prodigiosa memoria, ha trasportato in un fantasmagorico viaggio l'attento uditorio. Guidati dalla sua voce siamo passati dai graffiti preistorici ai misteriosi "marziani" dei Tassili. Dai Cinesi agli Indiani, dagli Ebrei di Mosè ai Greci e ai Romani. Persino il padre del "quo usquem tandem Catilina" non si è salvato dall'acuta ricerca clypeologica e con piacevole sorpresa abbiamo appreso che oltre Livio, Plinio ed altri seriii signori dell'antichità, pure il "principe dell'oratoria" aveva il pallino dell'osservazione clypeologica. A volo radente poi, citando monaci e storiografi del Medio Evo, il Sig. Settimo ci ha riportato ai giorni nostri fornendo così un interessante e vario panorama delle "osservazioni" clypeologiche dalla preistoria sino al 1947.

Il Sig. Arduino Albertini ha interessato l'uditorio con l'elenco degli avvistamenti partendo dalla data d'atterraggio del Sig. Settimo e cioè dal 1947 sino ai giorni nostri. La seconda parte della conferenza, pur risultando piu' conosciuta per averla già letta di tanto in tanto nella stampa ufficiale piu' aggiornata, ci ha invitato alla riflessione, specie quando certe notizie erano contrassegnate dal cartellino: "Top Secret". Mah!

Nel complesso, abbiamo avuto una panoramica curiosa, interessante e a volte persino avvincente.

Non abbiamo capito bene, però, la posizione di un certo Sig."Itacar", pilota spaziale, ma attendiamo con fiducia che i depositari della verità su codesto personaggio chiarifichino con maggior precisione la Carta d'Identità di detto signore.

Il pubblico è intervenuto con interesse al dibattito, e specie la acutezza delle osservazioni di alcuni ha dato la prova di quanto l'argomento abbia interessato e sia stato seguito.

Alla DIREZIONE dell' ASSOCIAZIONE PIEMONTESE STUDI FILOSOFICI, un plauso e un grazie.

VVVVVVVVVV

La Terra si trova sempre in "quiete" rispetto all'etere.

o = o = o

MESSAGGERO DEL RENO (Rheinbote).
Il primo grande razzo tedesco a stadi, usato alla fine della 2ª Guerra Mondiale. Lunghezza 11 metri. Portata 218 Km. Velocità Km/h. 5.860

o = o = o

In molti razzi è usato come propellente un combustibile e un ossidante.

V V V V

Il sangue del corpo umano a bassissima pressione atmosferica può passare a ebollizione.

o = o = o

La terra pesa:
6.000.000.000.000.000.000.000 di tonnellate.

V V V

ø ø ø

CLYPEUS vi consiglia le seguenti manifestazioni:

CALENDARIO GENNAIO FEBBRAIO

G E N N A I O

presso il Centro Studi Clypeologici riunioni sociali alle ore 21 nei giorni: Martedì 5 e Martedì 19,
presso l'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE STUDI FILOSOFICI di Torino, via San Francesco da Paola n°4

Martedì	12	ore 21	"I dischi volanti dalla preistoria al 1947", oratore Sig. G. Settimo.
"	12	" 21,30	"I dischi volanti dal 1947 ad oggi", oratore Sig. A. Albertini.
Sabato	23	" 15,30	"La pratica della meditazione", oratore Dott. G. Filipponio.
Martedì	26	" 21	"Cromoterapia e metalloterapia", oratore Sig. B. Lavagna
Giovedì	28	" 21	"I dischi volanti dalla preistoria al 1947", oratore Sig. G. Settimo.
"	28	" 21,30	"I dischi volanti dal 1947 ad oggi", oratore Sig. A. Albertini.
Sabato	30	" 15,30	"L'esoterismo di Dante", oratore Dott. E. Forcellini

F E B B R A I O

presso il Centro Studi Clypeologici riunioni sociali alle ore 21 nei giorni: Martedì 2 e Martedì 16,
presso l'ASSOCIAZIONE PIEMONTESE STUDI FILOSOFICI di Torino:

Martedì	9	ore 21	"Io, tu, noi", oratore Dott. G. Allioni
Sabato	13	" 15,30	"Il pensiero scientifico di Goethe", oratrice Sig.ra G. Garino Canina (Gentucca).
Martedì	23	" 21	"Dottrina segreta e scienza", oratore Dott. R. Arnò.
Sabato	27	" 15,30	"La pratica della meditazione", oratore Dott. G. Filipponio.

ø ø ø

INGAUNI e INTEMELI : Mettetevi in contatto con la nostra Redazione LIGURIA PONENTE: Sig. NICO SGARLATO , Via Genova 17, ALBENGA (Savona).

J J J

C L Y P E O C R O N A C A

Tratta dai periodici pervenuti alla Sede del Centro tra Settembre 1964 e Gennaio 1965. (Per ottenere questi articoli si prega di rivolgersi direttamente ai periodici che li hanno pubblicati e non al Centro, il quale non può assolutamente privarsi degli esemplari in suo possesso.

GAZZETTA del POPOLO del 2 Settembre '64
Potremo incontrare per strada piccoli esseri di altri mondi.

GAZZETTA del POPOLO del 23 Settembre '64
Visto un disco volante nel cielo di Cavallermaggiore. Sigari in Val Pellice.

CORRIERE della SERA del 24 Settembre '64
Dischi volanti avvistati in Piemonte.

GAZZETTA del POPOLO del 9 Ottobre '64
Vedono dischi volanti nel cielo della città.

DOMENICA del CORRIERE N° 42 del 18 Ottobre '64
Dischi volanti avvistati in Cile e in Italia.

STAMPA SERA del 16 Ottobre '64
Corpo luminoso sul golfo di Alassio.

OPINIONE PUBBLICA n° I del 18 Ottobre '64
Possono esistere i marziani ?

A B C n° 43 del 25 Ottobre '64
I piloti dei dischi volanti hanno la nausea.

AVANTI GIOVANI n° 26 del 28 Ottobre '64
Verso l'êra dei dischi volanti.

GAZZETTA del POPOLO del 22 Novembre '64
Un mostro vive in un lago siberiano.

IL MATTINO del 27 Novembre '64
Un clypeologo di mezza età.

CORRIERE D'INFORMAZIONE del 5/6 Gennaio '65
Perchè il Governo tiene nascosta la verità sui dischi volanti?

IL MATTINO del 7 Gennaio '65
Misteriosi oggetti nel cielo degli U.S.A.

CORRIERE D'INFORMAZIONE del 12 Gennaio '65
I minorenni dello spazio.

SCIENZA E VITA n°192 Gennaio '65
E attorno a noi il miatero.....

VVVVVVVVVVVVVVVVVV

•_ ••__ •••___ CLYPEUS cerca base
BLACK MEN •_ ••__ •••___

Si dice..... che nelle valli di Lanzo e di Susa alcuni individui agiscano costantemente come se fossero in stato di automatismo.
..... che il Monte Musinè sia proibito ai cercatori di DISCHI VOLANTI.
..... che le Alpi Apuane siano predilette dai DISCHI VOLANTI e che per i loro piloti sia un punto di riferimento nei loro viaggi sub/lunari.
..... che l'Isola d'Elba sia sorvolata costantemente dai DISCHI VOLANTI.
..... che l'Etna sia una base dei DISCHI VOLANTI.
..... che il Lago di Como potrebbe avere nelle sue acque una base per DISCHI VOLANTI.
..... che il Bricco dei Mille Occhi (Pocapaglia, Bra) sia sorvolato con una certa frequenza da OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI.
..... che nel cielo del Circeo ritornino a epoche fisse i DISCHI VOLANTI ed altri OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI.
..... che sopra il Picco del Vandalino (Torre Pellice) passino periodicamente OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI.
..... che alcuni terrestri abbiano, con puerile facilità, il dito incollato al Disco combinatore dell'apparecchio telefonico nell'intento di fare telefonate piu' o meno intelligenti, ma sempre anonime +++
..... che alcuni terrestri (che poi, già individuati, risultano essere i medesimi di sopra) mentre con la mano sinistra compilano il numero del telefono, con la destra si esercitano a scrivere letterine anch'esse anonime; (forse per rimanere diligentemente nel detto:...'che non sappia la tua destra ciò che fa la tua sinistra.)

C L Y P E U S

+++
chiunque col mezzo del telefono, per petulanza o per altro biasimevole motivo, reca a taluno molestia o disturbo, è punito con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda fino a L. 40.000 (art.660 Cod. Pen.).

o o o o o o o

Necrologio:
Costernati informiamo i nostri Lettori dell'avvenuta scomparsa, all'età di 72 anni, del Sig. FRANK SCULLY. Alla Famiglia le nostre sincere condoglianze.

WAVENEY GIRVAN, il valoroso Editore della "FLYING SAUCER REVIEW", è mancato il 22 Ottobre 1964 a Winchester (Inghilterra). Alla Signora e al Figlio VAN, porgiamo la nostra simpatia per la grave perdita.

o o o o o o o

P U B B L I C A Z I O N I R I C E V U T E

LA TRADIZIONE ESOTERICA	Periodico di Studi Filosofici. Perugia, V. Sciri 8 Abbonamento: prezzo non ancora pervenuto.
L'UOMO DI DOMANI	Bimestrale popolare informativo. Milano, Via De Amicis 4. Abbonamento: Lire 300.
L'AURORA	Mensile per la ricerca scientifica dei fenomeni supernormali. Camerino (Macerata). Abbon.: L. 600.
AVANTI GIOVANI	Settimanale Indipendente. Salerno, Corso Gribaldi, 16. Abbonamento: Lire 2000.
VOLONTA'	Mensile di studi anarchici. Genova. Via Dino Col 5/7A. Abbonamento: Lire 1000.
PIEMONTE VIVO	Mensile di Lavoro, Arte, Letteratura e Costumi Piemontesi. Torino, C.so Francia 58. Abbonamento: Lire 6000.
IL PUNGOLO DEL SUD	Periodico Indipendente. Palermo, Piazza Leoni Via F.9 n°3. Abbonamento: Lire 5000.
MELPOMENE	Settimanale di Archeologia. Torino, Via Maria Vittoria 46. Abbonamento: prezzo non pervenuto.
BUFORA	Semestrale inglese. Abbonamento: 21 scellini.
OLTRE IL CIELO	Edizioni ESSE. Roma. Una copia L. 250.
PIANETA	Edizione italiana bimestrale. Firenze. Una copia Lire 1000.
ATLANTIS	Bimestrale. Francia. Abbonamento: Franchi 22.
FLYING SAUCERS	Bimestrale. U.S.A. Abbonamento: Dollari 2.
FLYING SAUCER NEWS	Semestrale. U.S.A. Abbonamento: Dollari 2.
UFO NACHRICHTEN	Mensile. Germania. Abbonamento: Marchi 7,50.
THE FLYING SAUCER NEWS	Mensile. Giappone. Abbon.: prezzo non pervenuto.
BROTHERS	Quadrimestrale. Giappone. Abbonamento: Dollari 8.
LE COURRIER INTERPLANETAIRE	Bimestrale. Francia. Abbonamento: 5 N.F.
I.P.B.	Periodico Olandese. Una copia 50¢ di Dollaro.
PANORAMA UFOPIA	Bimestrale. Australia. Una copia: 2 scellini.
LITTLE LISTENING POST	Bimestrale. U.S.A. Abbonamento: Dollari 3
ASTRUM	Periodico spagnolo. Prezzo non pervenuto.
SPACEVIEW	Bimestrale. Neozelandese. Oblazione volontaria.
NICAP REPORTER	Mensile. U.S.A. Abbonamento: Dollari 1,75.
UFO INVESTIGATOR	Bimestrale. U.S.A. Abbonamento: Dollari 5.
ORBIT	Trimestrale. Inglese. Abbonamento: scellini 8.
SPACE REVIEW	Mensile. Inglese. Abbonamento: Sterline 2.
BULLETIN DU G.E.P.A.	Trimestrale. Francia. Prezzo non pervenuto.
LUFORO BULLETIN	Trimestrale. Inglese. Una copia scellini 2/6d.
SAUCER SPACE & SCIENCE	Periodico canadese. 3 copie Dollari 1.
FLYING SAUCER REVIEW	Bimestrale. Inglese. Abbon.: Sterline 1 e 6 scell.
UFO NEWS LETTER	U.S.A. Prezzo non pervenuto.
APRO BULLETIN	Periodico U.S.A. Abbonamento: Dollari 3,50.
AUSTRALIAN FLYING SAUCER REVIEW	Abbonamento: Sterline 2/2/.
UNDERSTANDING	Mensile. U.S.A. Abbonamento: Dollari 2,50.
FUTURO	Direttore: Massimo Loyacono. Roma, Via del Nuoto, 1.
THE JOURNAL OF SCIENTIFIC CONTROVERSY	Periodico U.S.A. Una copia dollari 1,25.
IL BOLLETTINO DELLO SCIENCE FICTION BOOK CLUB	Bimestrale di Fantascienza. Piacenza. Via delle Gandine, 13. Abbonamento: Lire 100.

o o o o o o